IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 5 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 6 Gennaio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Il periodo elettorale, che si è iniziato il 13 dicembre, con lo scioglimento del Reichstag, si svolge in Germania molto mosso.

Sebbene venti giorni ci separino ancora dalla data delle elezioni (25 gennaio), già oltre mille candidati sono scesi nell'arena per la conquista dei 397 seggi che conta il Reichstag. Il carattere complessivo della lotta corrisponde in molte regioni dell'Impero ai desideri del Governo. Numerosi gli accordi tra i partiti, che formano la minoranza dei 13 dicembre e numerosissime le coalizioni tra tutti i partiti costituzionali contro i socialisti.

Alcuni gruppi però hanno preferito di tenersi anche questa volta isolati e tra questi l'Unione progressista capitanata da Teodoro Barth, che combatte il programma di Bülow, non potendo i progressisti andare incontro al suicidio, appoggiando senza serie garanzie di politica liberale, i candidati governativi contro i socialisti.

Devesi forse a questo atteggiamento dei progressisti il diretto e sollecito intervento del principe di Bülow nella campagna elettorale, mentre da lui si attendeva una manifestazione soltanto alla vigilia delle elezioni. Sotto forma di lettera al presidente dell'Associazione antisocialista, gen. Liebert (candidato anche lui), il cancelliere riassume il suo pensiero sulla situazione, invitando tutti i partiti ad unirsi contro i socialisti ed il Centro, perchè la vera reazione starebbe nella vittoria di questi due partiti, mentre le divergenze tra Governo e liberali nelle questioni economiche e scolastiche non sono irreconciliabili.

Si capisce che questa lettera non sia piaciuta a tutti ed abbia sollevato le critiche di vari giornali: ma è indiscutibile che essa tratteggia, come meglio e più efficacemente non si potrebbe fare, la situazione politica del momento.

Anche l'Austria si prepara a prossime elezioni generali con suffragio allargato, in seguito alla riforma elettorale testè approvata.

Intanto le diverse nazionalità della Monarchia cercano di organizzarsi, nel legittimo desiderio di eliminare nella nuova Camera quel soverchio frazionamento causato dall'esistenza di troppi gruppi. Naturalmente non è impresa facile. I tedeschi liberali, progressisti, nazionali, pangermanici, conservatori e clericali sono divisi tra di loro da tante opinioni in contrasto, da tanti pregiudizi e da tanti rancori personali, che pochi credono alla possibilità della loro fusione; nè migliore è la posizione degli czechi.

L'Imperatore ha iniziato la seconda parte del suo soggiorno a Budapest con grande soddisfazione dei magiari.

Intanto il Governo ungherese incontra non poche difficoltà per la crescente rivalità tra il partito dell'indipendenza che cerca di affermarsi e di costituirsi solidamente anche nei collegi rappresentati da deputati appartenenti a diversa frazione della maggioranza, e gli altri partiti della coalizione.

Non è escluso che queste lotte interne abbiano da avere una ripercussione sulla posizione del dott. Weckerle, che, come si sa, non appartiene al partito dell'indipendenza.

Le Camere francesi hanno preso le brevi vacanze di capo d'anno dopo avere concordemente — sebbene contro una notevole minoranza, specialmente nel Senato — approvato la nuova legge sull'esercizio dei culti.

Nulla meglio di questa necessità di emendare già la legge del 1905 per poterla mettere in attuazione, potrebbe dimostrare la difficile situazione fatta al Governo dal rifiuto dei cattolici di assoggettarsi alla dichiarazioni volute dalla legge del 1881 sulle associazioni.

Bisogna ammettere che Clemenceau e Briand hanno saputo resistere alla pressione dei socialisti che volevano si rispondesse colla violenza al rifiuto dei cattolici.

La nuova legge, se affretta lo sgombro degli arcivescovadi e dei seminari e il passaggio dei beni immobili ecclesiastici allo Stato ed ai Comuni, lascia aperte le chiese e crea uno stato provvisorio che consente la continuazione del culto.

Meno condiscendente verso il Governo è stato il Senato nella questione del riscatto delle ferrovie Ovest. I ministri Barthou e Caillaux lo volevano votato prima delle vacanze, ma il Senato invece si è riservato di esaminarlo con calma, vista la crescente opposizione delle regioni interessate al progetto.

La Russia vede avvicinarsi le elezioni della seconda Duma con maggiore fiducia che non avesse avuto l'anno scorso e ciò per una principale ragione, che il partito degli ottobristi, un vero e illuminato partito monarchico-costituzionale, ha preso la direzione effettiva del movimento elettorale, che nel 1906 fu lasciato per disgrazia del paese ai cadetti, per passare poi attraverso la debolezza di questi, ai partiti estremi. Se gli ottobristi, capitanati dal conte Heyden e dal sig. Gutschkoff, riusciranno ad entrare nella Duma in numero sufficiente, il Governo del sig. Stolypin troverà quello che non trovarono i gabinetti Witte e Goremykin nella prima Duma, cioè un partito atto a formare il perno di una maggioranza governativa.

Intanto Stolypin continua a promuovere utili riforme, astenendosi, con molto senso di opportunità, di compromettere in qualsiasi modo la soluzione della più controversa, la riforma agraria.

Il proposito manifestato da Stolypin di introdurre l'insegnamento elementare obbligatorio, prova che egli è sulla retta via e dovrebbe assicurargli la gratitudine della Russia.

Negli altri Stati del mondo civile è stata nota dominante della settimana la calma, giustificata anche dal periodo delle feste.

In Spagna le Cortes hanno chiuso i lavori facendo prevedere, che non a lungo accorderanno la loro fiducia al Gabinetto Vega d'Armijo, nato dalla discordia tra i tre veri capi del partito liberale-democratico Moret, Montero Rios e Canalejas.

Nel Giappone il Mikado ha inaugurato la sessione parlamentare con un discorso, che constata il consolidamento pacifico della posizione, che il paese del sole nascente si è fatta dopo la guerra russo-giapponese.

Anche in Persia è attivissimo il nuovo Parlamento, ma incontra naturalmente le difficoltà, che prova qualunque organismo politico, che deve essere trasformato senza periodo preparatorio.

Decisivo miglioramento nella situazione al Marocco. Il ministro della guerra El Guebbas con la sua *mahalla* di neppure tremila uomini ha compiuto più di quanto i rappresentanti delle Potenze fino a pochi giorni fa osavano sperare.

Raisuli è stato destituito da pascià di Tangeri e i suoi uomini hanno ceduto senz'altro il posto alle truppe sceriffiane.

Il pretendente tenta rifarsi con un audace colpo catturando alcuni portoghesi, che minaccia di morte evidentemente per creare al Guebbas difficoltà di parte del corpo diplomatico, ma non vi è dubbio, che la posizione di Raisuli è definitivamente scossa e che *son heure est passée*.

Politica e diplomazia.

(S) **Belgrado**, 4. — Le dimissioni del ministro della Giustizia, Vesnitch sono state accettate oggi. Vesnitch è stato nominato con decreto reale ministro di Serbia a Parigi.

Il portafoglio della Giustizia è stato affidato al deputato Marko Trefkovitch.

Il ministro dei Lavori, Stankovitch, viene sostituito da Jovanovitch.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* ha da Vienna che il Governo francese ha chiesto il gradimento del Governo austriaco per la nomina di Crozier, attualmente ministro di Francia a Copenaghen ed ambasciatore di Francia a Vienna in sostituzione di Reverseaux.

Parigi 5 — Il dott. Milenko Vesnits, guardasigilli del Gabinetto Pasic, all'atto della sua nomina si era riservato il diritto di ritirarsi dal Ministero dopo sei mesi e di riprendere in tale caso il posto di ministro a Parigi.

Oggi il dott. Vesnits ha usato del suo diritto e torna a Parigi a rappresentare il suo paese presso la Repubblica francese.

Il dott. Vesnits è ben noto anche a Roma, dove fu dal 1899 al 1902.

Berline 5 — Sono morti i senatori prussiani barone Giuseppe Czapski e barone Rheden-Rheden.

(S) **Londra**, 5. — Un alto funzionario degli Stati Uniti, intervistato dal corrispondente della *Morning Post* da Washington dichiarò che tutti i membri del Governo sono fermamente avversi all'annessione di Cuba, e che gli Stati Uniti devono fornire all'isola gli elementi di una tranquillità permanente.

La Svizzera e la Conferenza di Algesiras

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* ha da Berna: Nei circoli ufficiosi si ha la convinzione che il Consiglio Federale accetterà nei limiti della sua competenza la doppia missione che l'Atto di Algeciras conferisce alla Svizzera.

Chiesa e Stato in Francia.

Parigi, 4. — La *Liberté* annuncia che la terza assemblea dei Vescovi francesi si aprirà il 15 gennaio e terrà due sedute per giorno sotto la presidenza dei cardinali Richard, Coullié e Lecot.

Il cardinal Richard, cedendo alle istanze di molti prelati, ha stamane diramato gli inviti di convocazione, anticipando la data dell'assemblea che era stata stabilita per il 22 gennaio.

Nell'Estremo Oriente

(S) **Londra**, 5. — La *Morning Post* ha da Shanghai:

I giornali locali annunziano che il Ministro degli esteri cinese studia la questione se la Cina debba rifiutare le sottoscrizioni americane a favore delle vittime della carestia.

Questa idea è stata lanciata come mezzo di rappresaglia per il rifiuto degli americani di ricevere le sottoscrizioni cinesi a favore delle vittime del terremoto di San Francisco.

La partenza dell'Ambasciatore Lanza.

(S) **Berlino**, 5. — La *National Zeitung* scrive a proposito della partenza del conte Lanza: « Il conte Lanza ha lasciato il suo posto nel quale si è saputo guadagnare l'intera simpatia di tutti i circoli competenti. La Triplice ha sempre trovato un appoggio degno di fiducia in questo diplomatico esperimentato nelle sue funzioni che tenne per lunghi anni.

« La partenza del conte Lanza diede ieri luogo ad una simpatica dimostrazione verso l'ex ambasciatore d'Italia. Il Principe di Bülow, che già ier l'altro aveva personalmente salutato il conte Lanza, era rappresentato alla stazione dal suo aiutante di campo, capitano Schwartzkoppen che di nuovo portò al conte Lanza il saluto del Principe e della Principessa di Bülow.

La *National Zeitung* rileva che erano presenti alla stazione il segretario di Stato von Tschirschy, Muehlberg e gran numero di Consiglieri del Ministero degli Affari Esteri ed il Corpo diplomatico quasi al completo.

Il conte Lanza era commosso della grande dimostrazione d'onore fattagli.

DA PARIGI.
(Fonogrammi della notte).

Parigi, 5, ore 1.15 — Telegrafano da Brest: Quarantatre ecclesiastici della diocesi di Tuilbert, in seguito alla legge della separazione della chiesa dallo Stato, sono stati chiamati a prestare il servizio militare per la durata di due anni.

— Telegrafano da Copenaghen: Causa lo sciopero dei tramvieri, sono stati chiamati degli operai elettricisti tedeschi per l'istruzione del nuovo personale arruolato per sostituire gli scioperanti.

— Telegrafano da Pechino: Ieri Jourdan, rappresentante dell'Inghilterra, è stato ricevuto dall'Imperatore della Cina, al quale ha presentato le lettere credenziali di nuovo Ministro plenipotenziario a Pechino.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 4. — El Guebbas si trova ad una dozzina di chilometri a sud di Tangeri, attendendo per operare il congiungimento con la seconda Mahalla, proveniente da El Kbar, al comando di Mouley El Amri, onde tagliare la ritirata a Raisuli se questi tentasse di guadagnare le montagne meridionali verso il marabout di Abd El Salem, nei Beni Souar.

La posizione di Zinat resterebbe così presa tra le due Mahalla.

Raisuli non può tentare di recarsi verso l'ovest ad Arzila, che è custodita da una parte della Mahalla di Guebbas nè verso il Riff ad est ove troverebbe i suoi nemici.

Il semaforo di Capo Spartel segnala alle 6.30 pom. incendi di donars in direzione di Zinat ove si odono colpi di fucile.

(S) **Londra**, 5. — Raisuli avrebbe ordinato di uccidere tutti gli israeliti di Arzila prima che la città possa arrendersi alle truppe del Maghzen.

(S) **Parigi**, 4. — Al Ministero della guerra si dichiara infondata la notizia pubblicata da un giornale del mattino secondo la quale sarebbe imminente la formazione di una colonna di spedizione per inviarla al Marocco.

Londra 5. — Lo *Standard* ha da Tangeri: Distaccamenti di Fahs e di Augueras, insieme ad altre truppe, sono partiti per Arzila, per rinforzare le truppe imperiali mandate per prendere la città.

Le porte di Arzila sono chiuse per ordine di Raisuli.

La cannoniera *Saidi*, con a bordo truppe fresche ed artiglieria, è stata inviata ad Arzila, coll'ordine di bombardare la città, se essa non aprirà le porte alle truppe del Sultano.

Madrid 5. — Secondo il *Correo*, la lista degli ufficiali preposti dal Ministro degli esteri per il Marocco, comprenderebbe: per Casablanca il comandante di artiglieria Fausto Santacualla, il capitano Enrico Ovilo e tre sergenti; per Tangeri il capitano di fanteria Francesco Paixot, il luogotenente Aguilard, tre sergenti ed un maresciallo d'alloggio di cavalleria: per Tetuan il capitano di fanteria Pablo Cegolludo, il luogotenente Enrico Garcia-Cuevas, tre sergenti ed un maresciallo d'alloggio di artiglieria: per Larrache il capitano di artiglieria Juan Lopere, il luogotenente di fanteria Manuel de las Heras e tre sergenti.

(S) **Tangeri**, 5. — L'azione contro Zinat co- [illegible]

Un leggero fumo s'innalza sopra la città, si sarebbero sviluppati incendi in seguito al bombardamento.

Da Tangeri udivasi il cannoneggiamento.

Molti curiosi dalle terrazze seguono lo svolgersi degli avvenimenti.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Matin* dice che le operazioni di sequestro dei beni ecclesiastici hanno fatto scoprire in un armadio del grande Seminario di Versailles la somma di 200,000 franchi in titoli di rendita dello Stato ed in obbligazioni ferroviarie.

Nessuna dichiarazione di Associazione cultuale essendo stata registrata, tale somma andrà a beneficio dei poveri di Versailles.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Matin* dice che il vescovo di Tarantaise ha ricevuto una lettera dal Vaticano che disapprova formalmente la sua Associazione diocesana.

(S) **Parigi**, 5. — L'*Eclair* dice che il Governo sarebbe deciso a sciogliere le ultime Congregazioni religiose maschili ancora esistenti e che erano coperte da un decreto che le riconosceva di utilità pubblica.

I sulpiziani, i lazzaristi, i preti delle Missioni estere, sarebbero fra le Congregazioni citate.

LE ELEZIONI IN GERMANIA

Berlino, 5 — Si sta completando anche l'elenco dei candidati a Berlino.

I progressisti hanno proclamato, per riconquistare il secondo collegio, la candidatura del popolarissimo vice-sindaco di Berlino dott. Reicke. I conservatori voteranno, nel primo collegio, per l'impiegato postale Stockmann, nel sesto per il presidente della loro associazione locale avvocato Ulrich.

— Il Principe Knyphausen, Presidente del Senato prussiano, il sig. von Kröcher, Presidente della Camera prussiana, il sig. von Paye, Presidente della Camera del Würtemberg, e il signor Haas, Presidente della Camera di Assia, sono stati proclamati nuovamente candidati al Reichstag nonostante un certo movimento nella stampa di vari partiti contro il cumulo di cariche parlamentari.

— Il candidato progressista per Stettino, avv. Delbrück, un cugino del Ministro del commercio, e il candidato guelfo per Norden, barone Rheden, sono morti improvvisamente.

Il programma socialista.

Parigi 5, ore 1,15. — (*Fonogramma della notte*). — Telegrafano da Berlino: Il *Vorwärts* pubblica il programma opposto dai socialisti, nella presente campagna elettorale, a quello di Bülow.

I capisaldi di detto programma sono i seguenti: Voto politico alle donne: otto ore di lavoro anzichè dieci com'è attualmente praticato in Germania: separazione della chiesa dallo Stato; scuole laiche; protezione domestica della donna; graduale trasformazione, sino all'abolizione, delle tasse; trasformazione dell'esercito per giungere alla semplice e pura milizia nazionale; comitato internazionale nel seno del parlamento per arrivare all'abolizione dell'esercito in tutti gli Stati.

Politica portuale.
Intervista con l'on. Tedesco.

Napoli, 5. — Il *Mattino* pubblica un'intervista sulla politica portuale con l'on. Tedesco, che, Ministro, con decreto 26 gennaio 1904 istituì la Commissione del piano regolatore dei porti e che fa parte di una Commissione eletta da una numerosa assemblea di deputati, senza distinzione politica, allo scopo di patrocinare gli interessi di tutti i porti presso il Governo e presso la Commissione parlamentare presieduta dall'on. Lacava, che esamina il disegno di legge dei porti.

L'on. Tedesco ha premesso che la sua nota amicizia politica per il Gabinetto e personale per gli on. Giolitti, Gianturco e Majorana, dai quali principalmente dipende la soluzione radicale che s'invoca della questione portuale, gli permette di parlare liberamente.

Il bene che di questo disegno di legge si può dire — ha aggiunto l'on. Tedesco — non è poco, perchè sono lieto di riconoscere che in quarantasei anni di vita italiana questa è la più importante richiesta di crediti per opere portuali che sia stata fatta, poichè si riferisce ad un'autorizzazione di spesa di ben 100 milioni, senza contare l'aumento di altri milioni, che il Governo si è dichiarato pronto ad accordare.

Quanto al male che si dice del progetto, esso è in misura minore del bene ed è facilmente rimediabile, sia perchè le condizioni finanziarie permettono di concedere maggiori fondi, allungando anche il periodo per lo svolgimento dei lavori, sia perchè un Governo illuminato e moderno, come è quello dell'on. Giolitti, nel legiferare, sa tener giusto conto delle correnti della pubblica opinione.

L'on. Tedesco giudica la questione da due lati, quello tecnico e commerciale, e quello finanziario.

L'on. Tedesco rileva che facendo il confronto tra le spese fatte per opere fluviali e quelle per opere portuali si trova che per i fiumi, tra opere ordinarie e straordinarie, si spesero 458 milioni dal 1862 al 30 giugno 1897, mentre nello stesso periodo si spesero per i porti solo 380 milioni. Questa disparità di assegni si spiega colle angustie finanziarie dello Stato e la prevalenza di certi interessi su altri, anzi la loro urgenza determinata da grandi sciagure come le inondazioni.

Oggi che il grande sviluppo dell'economia del paese e lo storico avvenimento della conversione della rendita, rendono possibili più efficaci provvedimenti da parte dello Stato, popolazione e deputati si agitano per un notevole aumento dei crediti chiesti al Parlamento.

Si è voluto attribuire la responsabilità delle odierne agitazioni alla Commissione per i piani regolatori dei porti e, quindi a lui che la istituì; ma non si riflette che la creazione di quella Commissione era inevitabile. Come per altre opere pubbliche, così anche per i porti si era proceduto senza un programma organico e completo, ma caso per caso, onde gli parve necessario, assumendo il Ministero dei lavori pubblici, disporre anche per i porti, piani regolatori da attuarsi razionalmente e gradatamente secondo le disponibilità finanziarie, soddisfacendo convenientemente le esigenze attuali del commercio e della navigazione e quelle che si potranno presumibilmente verificare entro il prossimo ventennio.

L'on. Tedesco fa la storia della Commissione e rileva che, essendo i suoi lavori proceduti con la massima pubblicità e con il concorso degli enti locali, le proposte della Commissione e le relative spese furono conosciute in tutti i loro particolari, contribuendo a formare il convincimento che quando il Governo si decidesse a promuovere dal Parlamento l'approvazione di un piano finanziario dei porti, le proposte della Commissione ne avrebbero formata la base.

Di qui la delusione che alcune regioni hanno provato all'annuncio di un disegno di legge, che, pur apprestando larghissimi mezzi, non provvede a tutti i bisogni.

Secondo l'on. Tedesco i bisogni dei porti non inclusi nel disegno di legge si sono aggravati col tempo, perchè le precedenti leggi italiane provvidero a preferenza ai porti maggiori. E le deficienze nei porti del Mezzogiorno non compresi nella legge sono ancora maggiori, perchè, contrariamente a quanto fu fatto negli altri Stati, i Borboni non provvidero che ai porti militari e il Governo dittatoriale non si occupò dei porti, nè del Continente nè della Sicilia.

L'on. Tedesco rileva che dal 1862 al 1905 furono spesi per i porti italiani 277 milioni, di cui 220 ripartiti fra 15 porti maggiori e gli altri 57 fra i rimanenti 80 porti amministrati dallo Stato. Ora, per soddisfare ai bisogni urgenti dei porti non inclusi nella legge, non può bastare il fondo di 6 milioni nemmeno triplicato.

Scagiona dall'accusa d'egoismo questa agitazione pei porti, nata e mantenuta viva da interessi effettivi, che sono la conseguenza di bisogni per lungo tempo insoddisfatti.

Circa la questione finanziaria, l'on. Tedesco afferma che nel fondo speciale, istituito con recente legge per il bilancio dei lavori pubblici, vi è margine per aumentare lo stanziamento per i porti. Inoltre il Tesoro, dopo il primo stadio della conversione, cioè dopo 5 anni, potrebbe accordare un maggior fondo di almeno un milione all'anno. Così il fondo dei cento milioni potrebbe essere aumentato sino a 120 circa. Svolgendosi poi il piano, anzi che in un dodicennio, in un maggior periodo di circa 20 anni, con la continuazione degli stessi stanziamenti, si potrebbe disporre di una cifra corrispondente al completo fabbisogno.

Il piano legislativo delle bonifiche fu approvato per oltre un trentennio ed il piano delle strade, votato nel 1881, è tutt'altro che esaurito. Gli ultimi piani per la Basilicata e le Calabrie si aggirano intorno al ventennio.

L'on. Tedesco ha piena fiducia che l'on. Gianturco, alle tante benemerenze acquistate come Ministro dei lavori pubblici in soli pochi mesi, aggiungerà anche questa, di cui gli saranno grate tutte le regioni d'Italia, e specialmente quelle del Mezzogiorno, comprese la Sicilia e la Sardegna.

« L'on. Giolitti — conchiude l'intervista — dato il programma che ebbe nel 1904 e che ora prosegue con rinnovata energia, il programma cioè del rinvigorimento dei pubblici servizi e della rigenerazione economica del Mezzogiorno, non esiterà, ne ho la certezza, a coronare con questa alta impresa l'opera sua ».

Il riposo festivo in Francia.

Parigi, 5. — Il *Journal des Débats* torna alla carica per dimostrare l'enormità delle pretese socialiste di fronte alla legge sul riposo festivo.

Il Ministro Viviani per far cosa gradita ai suoi amici della Federazione sindacalista aveva diramato il 22 nov. u. s. una circolare invitando la Federazione di avvertire gli ispettori governativi incaricati dell'esecuzione della legge, ogni qualvolta potessero metterli sulle traccie di qualche infrazione sfuggita agli ispettori stessi.

Il segr. generale della Federazione, Bousquet, ha risposto con una lettera, nella quale si chiede al Ministro di sorvegliare anche gli ispettori, facendoli accompagnare da delegati della Federazione.

Il Ministro ha respinta questa pretesa, notando come i proprietari non hanno affatto il dovere di fare entrare nei loro stabilimenti degli estranei.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 4. — I giornali, anche quelli reazionari come lo *Sviet*, constatano la profonda impressione prodotta dall'assassinio del prefetto di polizia e concludono che il cambiamento di politica del Governo è l'unico mezzo per porre termine agli errori attuali commessi dai terroristi rivoluzionari che aumentano col graduale inasprimento del regime di repressione adottato dal Governo.

Lo *Slovo* dichiara che la pacificazione degli animi non è possibile finchè il Governo non acquisterà la fiducia della Società, attuando sinceramente l'organizzazione costituzionale necessaria alla Russia.

Il *Retch* afferma di possedere le prove materiali della notizia smentita dal *Novoie Vremia* circa i veri colpevoli dell'assassinio del prefetto di polizia, Launitz.

Sosnowice, 4 — Un individuo rimasto sconosciuto ha sparato oggi tre colpi di revolver contro Brandenburg, direttore delle officine Katarinen-huette.

Brandenburg è rimasto gravemente ferito.

(S) **Pietroburgo**, 5. — La Commissione di inchiesta per l'affare Gurko-Lidval, terminò ieri la sua relazione, che presenterà allo Czar prima delle feste del Natale russo.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Si dice che pel posto di prefetto di Pietroburgo vi sono tre candidature: quella del comandante del corpo della gendarmeria, del Governatore di Kiew e del maggiore generale Rheinbott.

Si ritiene però che le maggiori probabilità siano per quest'ultimo.

Traffico ferroviario coll'estero

Nelle sfere direttive della nostra Azienda ferroviaria non si contestano in linea di fatto le affermazioni della *Gazzetta di Losanna*, che abbiamo riferito ieri. Si dà però come ragione del rifiuto di ricevere la quantità di carri-merci, che la Società del Gottardo vorrebbe fare arrivare in Italia per il Sempione, il fatto che la *Paris-Lyon-Mediterranée* per deficienza dei suoi impianti e del proprio materiale sulla linea di Modane, si trova con duemila carri di merce destinati all'Italia, immobilizzati al di là di questa stazione.

E si soggiunge che le nostre ferrovie per agevolare le francesi e il commercio nazionale hanno consentito a ricevere a Domodossola (via Sempione) dei carri che dovrebbero passare pel Cenisio: onde l'impossibilità di ricevere i carri che la ferrovia del Gottardo avrebbe voluto sfogare per la via del Sempione.

Ora noi cominciamo dal notare che i carri instradati sul Gottardo devono essere per la maggior parte di provenienza della Germania, quindi non hanno nulla a vedere colle merci della Paris-Lyon-Medit. ed il non poterli ricevere a Chiasso od altrove proviene da deficienza nostra, che si risolve in grave danno del commercio italiano.

In secondo luogo è da osservare che l'accettazione di soli 50 carri merci alla stazione di Domodossola, provengano essi dalla Francia o dalla Svizzera, rappresenta egualmente una deficienza — od impotenza come dice la *Gazz. di Losanna* — da parte nostra, imperocchè con due linee di sfogo che abbiamo a Domodossola per l'interno, e cioè la Domodossola-Orta-Novara e la Domodossola-Stresa-Arona, 50 carri sono un'ironia.

Il porto di Genova e l'Inghilterra.

Togliamo dal *Times*: Ad una conferenza della presidenza della Camera di commercio di Newcastle, il presidente lesse la risposta del Min. degli esteri ai reclami pel ritardo che le navi devono subire nel porto di Genova.

Sir E. Grey comunica che il Governo italiano si è mostrato compenetrato della gravità della situazione creata da tali ritardi ed è seriamente intento a migliorare la situazione.

Il Ministro inglese soggiunge nella sua lettera, come in seguito a nuovi reclami avesse rinnovate le istanze al Governo italiano, esprimendo la speranza che non rallentasse i suoi sforzi per ovviare agli inconvenienti deplorati.

Non credeva quindi opportuno incaricare l'ambasciatore inglese a Roma di partecipare al Governo italiano il testo del reclamo della Camera di Newcastle, tanto più che attualmente si stanno costruendo sulla linea tra Milano e Genova numerosi binari di scaricamento, la cui mancanza non permette alle Ferrovie italiane di far circolare tutti i veicoli disponibili.

(Fino a che inganniamo noi stessi *transeat*: ma cogli altri ci vuole un certo riguardo. *N. d. D.*

Inaugurazione dell'anno giuridico.
Alla Corte di Appello di Roma.

Presenti il Guardasigilli, on. Gallo, e le principali autorità giudiziarie, il sen. De Cupis, avvocato generale erariale, il presidente dell'Ordine degli avvocati, il generale Bellati, comandante l'arma dei carabinieri, e il direttore generale del Ministero di Grazia e Giustizia, comm. Areua, ieri nell'aula delle Assise si è inaugurato l'anno giudiziario presso la Corte d'Appello.

Presiedeva il primo presidente sen. Cardona che aveva a fianco i presidenti di sezione, comm. Spaziani ed on. Falconi.

La Procura generale era capitanata dal procuratore generale comm. Sebastiano Caprino, il quale fece la relazione annuale.

Letto dal cancelliere, cav. Ercoli, il decreto costitutivo delle Sezioni pel 1907, il procuratore generale, dopo un brevissimo esordio, espose i dati statistici sommari relativi ai lavori del distretto della Corte durante il 1906.

Gli affari contenziosi in materia *civile e commerciale* furono 98,063 con una differenza in meno di 2979 in confronto all'anno precedente.

Elogia l'operato dei giudici popolari (i conciliatori pronunciarono 29,030 sentenze), segnala il grave danno che recano nelle conciliazioni i faccendieri, i quali assumendo la rappresentanza delle parti senza veruna garanzia di capacità e di onestà, trafficano tergiversando per pescare nel torbido illeciti guadagni, falsando lo scopo pacificatore che l'istituto principalmente si propone.

Accenna quindi brevemente e con lode ai progetti dell'on. Gallo, che intendono portare un efficace rimedio a questo inconveniente.

Le *Preture* giudicarono 12,761 cause civili e commerciali, con 7570 sentenze e 133 conciliazioni. Delle sentenze dei pretori ne furono giudicate in appello 341 delle quali 172 furono confermate e 169 riformate con una percentuale delle prime sulle seconde del 50.44 per cento.

Lungo l'anno furono costituiti 1130 fra consigli di famiglia e di tutela, e se ne convocarono 3773.

Cita a titolo di encomio undici pretori del distretto che maggiormente si distinsero nel disbrigo delle loro funzioni, e cioè: Accanfora di Montefiascone, Bianchi di Piperno, De Camillis di Anagni, Di Napoli di Veroli, De Simone di Ferentino, Ferro-Luzzi di Ronciglione, Gatti di Monterotondo, Mariucci di Ceccano, Placidi di Genzano, Tomassi di Subiaco e Uras Binna di Marino.

I *Tribunali*, oltre le cause di competenza pretoriale, ne ebbero un carico diretto di 5587, pronunciando 3075 sentenze.

I provvedimenti di giurisdizione onoraria furono 1458.

La *Corte di appello* prese cognizione diretta di 1306 cause e pronunziò 824 sentenze.

Passando agli *affari penali*, « raccolta umiliante degli atti umani che sono l'esponente della degradazione di un popolo » dice che sopra 131,350 denunzie, 7374 furono dai RR. procuratori e dai pretori archiviate senz'altro perchè mancanti di base. Inoltre 95,876 di tali denunzie riguardavano semplici contravvenzioni.

Le due preture urbane di Roma sono chiamate a pronunziare circa 60,000 sentenze ogni anno; basti il dire che in una sola udienza si espletano delle centinaia di cause contravvenzionali.

Infatti nella città di Roma furono elevate nel 1906 nientemeno che oltre 20,000 contravvenzioni.

L'oratore si augura quindi che si provveda non essendo possibile col numero attuale di funzionari anche se volenterosi, amministrare in quelle preture affollate convenientemente la giustizia.

La condanna condizionale fu applicata per 2669 cause dalle preture, per 1643 dai tribunali e per 204 dalla Corte.

Ciò in parte ha rimediato il difetto di applicazione degli istituti giuridici speciali che rimangono scritti nella legge ma lettera morta nella pratica.

I delitti commessi nel 1906 furono 28,100. Sono in aumento i reati di violenza, resistenza ed oltraggio, spinti al punto da degenerare in vero teppismo.

Invoca quindi sollecita la legge che valga ad impedire l'abuso del coltello.

I procuratori del Re espletarono tutte le denunzie loro pervenute, disponendo pei relativi imputati, la trasmissione di 633 ai pretori per competenza; di 14,457 ai giudici istruttori per il relativo procedimento; di 2,316 con richiesta di citazione diretta e 1,543 per direttissima.

I giudici istruirono 15,618 processi, lasciando una pendenza di 1,193.

L'esito fu, per 5,703 imputati di rinvio ai pretori per 201 di rinvio alla Procura Generale, per 1,843 di non luogo a procedere per inesistenza di reato e per 4,958 di non luogo per difetto di prove o perchè ignoti gli autori.

La Sezione d'accusa ebbe a carico 143 processi con 433 imputati e ne definì 137, rinviando 199 accusati alle Assise, 216 ai tribunali e dichiarando per 18 non luogo a procedimento.

La Corte d'Appello ebbe 1,046 cause penali comprendenti 2535 imputati e ne riformò 807 a favore dei medesimi.

Le Corti d'Assise definirono 90 processi con 130 accusati, dei quali furono condannati: 1 all'ergastolo, 69 alla reclusione, 18 alla detenzione, 1 alla multa e 1 agli arresti; gli altri furono assolti.

Il procuratore generale chiude la sua diligente e lucida esposizione, attentamente ascoltata, colle seguenti parole: « L'Italia in un periodo relativamente brevissimo ha compiuto dei miracoli con la sua potenza economica, impiantando la civiltà in un campo ove non erano che sterpi. Si deve ora cercare di migliorare radicalmente la famiglia umana onde curata nel primo nascere, cresca diritta nell'ordine morale, gagliarda nell'ordine economico. Con questi voti nell'animo domando all'Ill.mo Presidente che voglia inaugurare l'anno giuridico 1907 ». (Applausi vivissimi, rallegramenti e strette di mano).

Alla Corte d'appello di Napoli.

Napoli, 5. — Quest'oggi alla cerimonia inaugurale dell'anno giuridico è intervenuto il Duca d'Aosta con la sua casa militare.

Erano presenti tutte le autorità, l'on. Colosimo e molti invitati. Ha presieduto il comm. Ricciuti, presidente della Corte d'appello.

Il procuratore generale ha pronunciato il discorso inaugurale.

Dopo il saluto al Duca, egli ha trattato lungamente delle questioni che interessano il mondo giuridico.

Facendo poi la solita statistica, ha comunicato che: i conciliatori quest'anno trattarono 194,268 cause; i pretori 38,684; i tribunali 17,779; la Corte d'appello 3,729; le Commissioni del gratuito patrocinio accolsero 4,043 ricorsi.

Riguardo ai provvedimenti penali, l'oratore ha detto che i pretori ne esaminarono 55,559.

I reati denunciati ai pretori furono 61,089; le cause trattate 55847; gli imputati giudicati 73604; condannati 46212.

Il comm. Cataldo ha terminato inviando un plauso al Re, che così bene dirige i destini d'Italia.

Il discorso è coronato d'applausi.

Corpo diplomatico

ACCREDITATO PRESSO LA SANTA SEDE

al 1° gennaio 1907.

Argentina. — Sig. dott. Alberto Blancas, incaricato d'affari.
Sig. Ilario Moreno, segretario.
Austria-Ungheria. — S. E. Szécsen di Temerin conte Nicola, ambasciatore.
Sig. Hadick conte Massimiliano, consigliere ed agente per gli affari ecclesiastici.
Sig. Czernin di Chudenitz conte Ottone, segret.
Conte Eugenio de Hoyos, addetto.
Baviera. — De Guttenberg bar. Giorgio, ministro plenipotenziario.
Belgio. — S. E. il bar. d'Erp, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
Sig. conte della Faille Leverghem, primo segr.
Sig. Principe de Ligne secondo segr.
Sig. Raimondo Cromberg, addetto.
Bolivia — S. E. Caso Gioacchino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario.
Sig. Carlo Caso, segretario.
Brasile — S. E. G. Chaves dott. Brunone, min. plenipotenziario.
Sig. Magalhaes de Azeredo Carlo, primo segr.
Sig. B. Galvão Diario, secondo segretario.
Chilì — S. E. Sanfuentes Enrico Salvatore, min. plenipotenziario.
Sig. Aldunato Echeverria Luigi, primo segr.
Sig. Arteaga Luigi, secondo segretario.
Sig. Figueroa Larrain Gioacchino, addetto.
Sig. Hurtado Giuseppe Nicolò, addetto.
Sig. Grossi D. Baldomera, addetto.
Colombia — Sig. Restrepo Garcia, inv. straor. ministro plenipotenziario.
Costarica — S. E. de Peralta dott. Emanuele M.a, min. plenipotenziario.
Domenicana (Rep.) — S. E. de Astrando duca Amedeo, ministro plenipotenziario.
Sig. De Montalbo conte Luigi - consigliere.
Sig. Mancella comm. Francesco - segretario.
Sig. Pasini Frassoni conte Ferruccio - segretario onorario.
Equatore — . . . .
Haiti — S. E. Dalbémar Jean Joseph - ministro plenipotenziario.
Sig. Nord Jean Joseph - segretario.
Honduras — . . . .
Monaco (Principato) — S. E. De Wagner conte Giulio - min. plenip.
Sig. Fausti comm. Guido - segretario.
Nicaragua — Vacante.
Perù — S. E. De Goyeneche D. Giovanni - min. plenip.
Sig. Goyeneche de la Puente Luigi - 1° segr.
Portogallo — S. E. Martins d'Antas barone Michele, Pari del Regno - ambasciatore.
Sig. O' Connor Martin H., 1° segretario.
Sig. Visconte de Pesqueira, addetto.
Sig. Alvarez de Castro Giovanni, cancelliere.
Sig. Alvarez Filippo de Castro, maestro di camera.
Prussia — S. E. il Cons. intimo De Rotenhan barone Wolfram, min. plen.
Sig. Diego Von Bergen, Consigliere di Legazione e segretario.
Russia — S. E. Sergio Sasonow, ministro res.
Sig. De Schilling barone M. segretario.
Sig. Giovanni Mansilow, agente per gli affari ecclesiastici.
Spagna — S. E. il sig. D. Emilio De Ojeda, ambasciatore straord. e plenip.
Sig. Multedo D. Emanuele, consigliere.
Sig. Gutierrez de Aguera D. Vincenzo, segr.
Sig. Giacomo De Ojeda y Brooke, segr. on.
Sig. Munoz Vargas D. Giuseppe, addetto.
Venezuela — Vacante.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Italia Centrale.

Siena. 4. — I funerali dell' illustre violinista Franci, fatti a spese del Comune, sono riusciti grandiosi, avendovi partecipato l' intera cittadinanza.

Il corteo, costituito degli enti morali, corpi scolastici, autorità civili, municipali e militari, con bandiere e tre musiche, ha seguito la salma sino al cimitero.

Hanno parlato il sindaco, lo studente Provvedi e l'operaio Felici.

Firenze. 4 — A Torre del Gallo, nella villa Baldini, mentre si procedeva ai lavori di sterro, in un campo aperto vicino alla villa, un operaio ha trovato, alla profondità di circa 45 centimetri, uno scheletro umano, i cui ossi minori sono frantumati.

Recatosi sul posto il comandante la stazione dei RR. Carabinieri, ha ordinato che le ossa siano tenute a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Dal primo esame lo scheletro sembra abbia appartenuto a donna, la cui morte risalirebbe a circa dieci anni addietro.

Le supposizioni del pubblico sono molte, poichè la villa un tempo fu abitata da uno straniero assai misterioso, ma ogni giudizio è prematuro.

Firenze 5. — Ieri mattina il padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano dei Padri Scolopi, ha comunicato che alle 6,30 di ieri tutti gli apparecchi sismici hanno segnalato forti scosse di terremoto avvenute a circa 9,400 chilometri da Firenze.

Le segnalazioni sono continuate per due ore.

— E' veramente allarmante la spendita, che si verifica da qualche giorno, di biglietti falsi da lire 5 e da lire 50.

Ieri ne fu sequestrato uno da 50 all'ufficio telegrafico.

Un cuoco ne ebbe ieri in resto, dopo fatta la spesa, uno da 5 lire.

La questura è in moto per scoprire la fabbrica. Ogni giorno si fanno arresti di spacciatori.

— Ieri notte, in località di Lastra presso Signa, il colono Bencini avendo udito rumore vicino una catasta di legna, che si erige dinnanzi la sua abitazione, supponendo la presenza di un ladro, sparò in quella direzione un colpo di fucile. Ad esso risposero grida disperate di donna.

Il Bencini scese sull'aia, si avvicinò al luogo donde partivano le grida, e vide sua madre, immersa in un lago di sangue.

La scena dolorosa che avvenne allora è indescrivibile.

La *Misericordia* di Lastra ha trasportato all'Ospedale di Santa Maria Nuova la povera contadina Bencini, che è ferita gravemente in molte parti del corpo.

Nelle Isole.

Messina 4 — Con un nobilissimo telegramma al presidente del Comitato per l' Esposizione delle bambole, la marchesa di Villamarina annuncia che la Regina Madre si associa all' iniziativa filantropica per i bambini poveri lattanti, inviando L. 300.

La notizia è stata accolta con piacere dalla cittadinanza.

Il presidente, prof. Guzzoni degli Ancarani, ha convocato per stasera il Comitato per decidere se l'Esposizione debba aprirsi domenica o in altro giorno della settimana.

Nella Provincia Romana.

Corneto Tarquinia. 4 ore 23 — Sulla linea ferroviaria, fra Montalto e Corneto Tarquinia, è stato ieri, rinvenuto il cadavere d'un allievo sergente.

Pare si tratti di un certo Pennacchi Edmondo, il quale, partito da Roma, recavasi ad Alessandria.

Non è ancora accertato se la morte debba attribuirsi a suicidio o a disgrazia.

Civitavecchia. 5. — L'altro ieri a sera ebbe luogo nella sala del Consiglio Comunale la grande riunione del Comitato di agitazione per la ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni. Intervennero l'on. Galluppi, il Sindaco, la Giunta, il presidente della Camera di commercio e le rappresentanze di tutte le associazioni locali.

Il Sindaco comm. Montanucci espose tutta l'opera spiegata dalla città di Civitavecchia a favore del progetto e della sua effettuazione.

Parlarono anche l'on. Galluppi, il cav. Sabbatini, e i consiglieri comunali Alocci e Jacopucci.

Fu votato un vibratissimo ordine del giorno col quale si dà piena fiducia al Comitato di agitazione perchè raggiunga l'intento nel termine più breve

Fra giorni avrà luogo un solenne comizio popolare.

Castel Madama, 5 (*Guido*) — Dal R. Commissario cav. Pivotti sono state fissate pel 20 corrente le elezioni generali amministrative di questo Comune.

Si prevede che la lista Santolamazza-Fraschetti avrà affermazione plebiscitaria.

— Nonostante le attive ricerche di questi carabinieri, l'omicida Iori si mantiene sempre nella latitanza.

COLLEGIO DI ANAGNI.

Paliano, 4, ore 13 — In questo momento è giunto il sig. Camillo Mancini, propugnatore della candidatura Zegretti.

Accoglienza freddissima e senza alcun concorso di cittadini.

Ore 15. — L'on. Pais ha tenuto un acclamatissimo discorso dinnanzi a molto popolo entusiasta per la candidatura Fortunati.

GRONACA DEGLI SCIOPERI

I lavoratori del mare.

Bari. 4, ore 21,40 — Riuscite inutili le trattative di accomodamento la Società « Puglia » pubblicherà un manifesto per un nuovo arruolamento.

Le autorità prendono severe misure per garantire la libertà di lavoro.

Firenze. 5. — Ieri, in seguito ad un' assemblea generale, nella quale si è discusso e deliberato in merito alle risposte date dai proprietari di botteghe da parrucchiere ai loro *desiderata*, si sono messi in isciopero tutti i lavoranti parrucchieri.

Un nucleo di scioperanti passando dinanzi alla bottega dei fratelli Barbani, hanno emesso delle grida di protesta, provocando un po' di confusione.

Sono intervenute le guardie municipali. Il sindaco Niccolini, che si trovava a passare di là, ha esortato i dimostranti alla calma.

Il questore ha dato ordini severissimi perchè non si attenti alla libertà del lavoro.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale* - 5 *Gennaio* 1907)—

	1905		1906		1907	
	24|12	30|12	22|12	29|12	5|1	—
Parigi	23.80	23.37	23.37	23.62	23.62	—
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.48	22.90	—
Vienna	—	—	17.00	17.00	17.00	—
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	15.60	—
Londra	—	—	17.00	16.55	17.00	—
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	15.55	—
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	14.20	—
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	14.20	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono oscillazioni in vario senso: però tanto i rialzi, quanto i ribassi furono poco notevoli.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ett. 10,975,500 di cui 5,292,500 diretti per l'Inghilterra e 5,683,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questa data le quantità stesse erano di ettolitri 10,411,000, di cui 5,756,500 per l'Inghilterra e 4,654,500 pel continente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione si calcolano ad ettolitri 15,654,450, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 15,002,850.

Circa l'andamento dei raccolti nei principali paesi di produzione dell'estero risulta, da informazioni ufficiali, che in Russia le condizioni dei grani sono poco soddisfacenti. Si temono grandi perdite a causa delle variazioni di temperatura e dalla qualità scadente del seme fornito dai magazzini dello Stato.

Nel centro della Repubblica Argentina si accerta che i risultati del raccolto saranno soddisfacenti, non così nel sud dove il raccolto riuscirà inferiore alla media annuale.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di grano si mostrarono discretamente animati e si conclusero diversi affari.

I prezzi, nelle qualità inferiori, subirono un rialzo di 25 cent. oscillando fra L. 23,50 e 26,00 il quintale.

Ferrovie dello Stato.

Gare ed appalti

La Direz. Gen. ha disposto le seguenti gare di appalto per lavori a licitazione privata:

Ampliamento della stazione di Gazzo Pieve S. Giacomo della linea Cremona-Mantova. (Aggiudicazione 7 corr.).

Costruzione di due fabbricati alloggi nella stazione di Girgenti. (Agg. 14 corr.)

Ampliamento della stazione di Spresiano della linea Pontebba-Venezia. (Agg. 15 corr.)

Ha poi indetto le seguenti gare:

Fornitura N. 1800 tubetti inchiostro per mimeografo e 200 boccette vernice per correzioni al mimeografo: kg. 4600 spilli di ottone argentato per appuntare: 40 gru idrauliche delle quali 20 tipo lombardo e 20 tipo R. A.

Termine utile per le schede 8 corr.

Fornitura spugne di mare (13 corr. — tubi bollitori di ottone tipo Serve (id.) — id. di ferro (id.) — id. di vetro per lumi - di bielle motrici e di accoppiamento (14 corr.) — di berretti per il personale (15 corr.)

La fornitura di lamiere d'acciaio dolce di seconda categoria (gara 15 nov. p. p.) è stata aggiudicata: kg. 450,000 alla Ditta Oesterreichisch-Alpine Montangesellschaft-und Hutten di Vienna e kg. 150,000 alla Ditta Hoerde Bergwerks-und Hutten Verein di Hoerde; quella di bandiere da segnali di diversi tipi (gara 26 nov. p. p.) è stata aggiudicata alla Ditta G. Cavalenzi e Botti di Firenze per n. 9100, nonchè alla Società Anonima Banchiero di Torino per 37,000 e per 52,000 drappi di lana per dette e alla Società Anonima G. Gilardini di Torino per 74,000 bandiere e 1000 drappi di lana per le stesse.

La fornitura di 4800 unioni di ghisa a gomito (gara 4 dic. s. a.) è stata aggiudicata alla Ditta fratelli Romei di Siena: quella di piastrine marca P. 40 per l'armamento modello R. A. 36 8 (gara 5 dicembre) N. 310,000 alla Ditta Gius. Pozzi di Milano e N. 620,000 alla Ditta G. Bologna e C. di Milano: quella di solfato di rame (gara 13 dic) per kg. 130,000 alla Ditta Fabbrica Nazionale di prodotti chimici di Genova, per kg. 80,000 alla Ditta Budd Delle Piane e C. di Genova: quella di cartoncini per biglietti viaggiatori occorrenti per la intera rete durante il biennio 1 genn. 907-31 dic. 1908 (gara 20 dic.) alla Ditta Luigi Chiti di Firenze: quella di biglietti a scontrini, a foglietti ed a libretti (gara 28 dicembr.) alla Ditta fratelli Pozzo di Torino per quelli occorrenti per le linee già costituenti la Rete Mediterranea: alla Ditta L. Chiti di Firenze per quelli occorrenti per le linee già costituenti la Rete Adriatica e alla Ditta A. Giannitrapani di Palermo per quelli occorrenti per le linee già costituenti la Rete Sicula.

Drammi di terra e di mare.

Quartiere in fiamme.

(S) **Tolone**, 5. — Un incendio favorito da un vento violento, distrusse un intero gruppo di abitazioni in legno ed in muratura, abitato da rigattieri e da muratori.

Anche la grande stazione delle merci ed il gazometro erano in pericolo; ma, mercè la rapidità dei soccorsi inviati dal 111° reggimento di fanteria, si è riuscito a preservarli.

Sepolti da una frana.

(S) **Boppard (Provincia Renana)**, 5. — Quaranta operai addetti ai lavori della ferrovia presso Lamscheid sono rimasti sepolti da una frana.

Finora tre cadaveri sono stati estratti dalle macerie.

Incendio a bordo.

(S) **Cartagena**, 5. — Il vapore olandese *Pollux*, proveniente da Valencia, si è rifugiato in questo porto con un incendio a bordo.

Si lavora attivamente all'estinzione del fuoco.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — La censura teatrale di Berlino ha proibito all'attrice Susanna Desprès, attualmente in *tournée* in Germania, la recita della *Fille Elisa*, come già alla Duse venne ultimamente proibita la rappresentazione di *Monna Vanna* del Maeterlinck.

— Al Paganini di Genova, *Il nido altrui*, commedia di Bonaspetti, ha avuto confermato il successo degli altri teatri.

— La figliuola della *Sgnera Cattareina*, la bella Ghitana, farà presto il suo ingresso sulle scene del teatro di prosa.

Il Testoni dai suoi sonetti geniali, trae fuori il personaggio di una commedia che affiderà a Zaconi.

— Marco Lessona ha ripresentato, in due atti e in dialetto piemontese, dopo 12 anni, il suo dramma *Don Andrea* al teatro Rossini di Torino ed ha ottenuto buona accoglienza.

Necrologio — A Vienna il giorno 3 corr. si è suicidata impiccandosi l'artista di canto Anna Hauser.

Nata nel 1859, fu scritturata nel 1879 per il teatro imperiale dell' Opera di Vienna, del quale fece parte per vent'anni.

Nel 1899 dovette ritirarsi dalle scene per una malattia agli occhi. Dopo avere tentato ogni mezzo per salvare la vista, ha preferito la morte alla cecità.

Lirica — A causa delle condizioni di salute della signora Cosima Wagner, la vedova del grande compositore, si dubitava se essa avrebbe potuto dirigere, come ha finora fatto, le rappresentazioni di Bayreuth: essa, infatti, aveva già preveduto e provveduto da anni, perchè d'ora innanzi sarà suo figlio Sigfrido, cui verrà aggiunto un *consiglio* composto di tre membri della famiglia e di tre amici della Casa « Wahnfried » che avrà la direzione dei *festspiele*. Ed essa ha anche predisposto, nel suo testamento ogni eventualità, anche in caso di disaccordi fra i membri della famiglia, affinchè gli spettacoli non subiscano interruzioni per nessun motivo.

— Il maestro Franchetti si imbarca sul piroscafo *Bremer* a Genova in partenza per l'India ove si reca per compiervi degli studi intorno alla sua nuova opera di soggetto indiano.

Concerti — Alle Soirées d'Art, a Parigi, è stata eseguita una nuova pregevolissima composizione del m. Roffredo Caetani, nostro concittadino. Si tratta di un quartetto, rimarchevole per la semplicità e l'equilibrio di costruzione, la delicatezza dell'ispirazione e l'abbondanza delle idee sempre elevate.

La partitura, che contiene molte pagine commoventi per la vera passione che le ha ispirate, è stata meravigliosamente interpretata dal quartetto Gelosa.

Arte — Leggiamo nell'*Adige* di Verona che un pittore milanese sia in trattative con un ricco straniero per la vendita di uno scrigno del 300 che già appartenne ai Duchi del Montefeltro. Se la notizia fosse vera, dovrebbe l'autorità tutoria provvedere a che non si verificasse questo nuovo sconcio. Il piangere dopo che le cose sono successe è inutile... E in Italia non è la prima volta che si sono sparse queste lacrime!

— Si è manifestata una lesione nell'architrave della porta di mezzo della monumentale collegiata chiesa di Santa Maria in Fondi.

Sopra l'architrave suddetto vi è una nicchia semicircolare, marmorea, incavata nella facciata tutta di finissimo travertino, contenente la Vergine col Bambino e con onorato Caetani, fondatore della Chiesa.

Ora la lesione sembra che metta in serio pericolo queste bellissime statue del sec. XV, occorre quindi prontamente provvedervi.

Il maestro Perosi ed il Cinematografo Moderno.

Pubblicammo ieri la notizia relativa alla notevole sentenza del Tribunale di Parigi che riconosceva nell'autore anche il diritto al titolo dell'opera.

Veniamo a conoscenza che contemporaneamente in questi giorni il Tribunale di Roma ha risoluto una identica questione nella causa promossa dal m. Perosi contro i proprietari del Cinematografo Moderno.

Il Perosi aveva convenuto in giudizio il Cinematografo anche perchè durante la Settimana Santa si annunziava al pubblico l'esecuzione di brani della *Resurrezione di Cristo*, ed invece si eseguiva musica di altri autori.

Il Tribunale con una dotta sentenza — estensore il giudice Gini — ha riconosciuto nell' autore il diritto all'uso esclusivo del titolo della propria opera ed ha condannato il Cinematografo al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede.

Decalogo... italiano.

« Il vero ed unico rimedio contro le febbri è sempre e poi sempre il Chinino »... di Stato. Sempre e poi sempre, per omnia saecula saeculorum! Così non solo il presente viene ipotecato, ma anche l'avvenire.

Questa affermazione così... recisa, che forma il primo dogma di quella nuova tavola di Mosè, che è il decalogo col quale la Società per gli studi sulla malaria (leggi on. Celli) accompagna i confetti di chinino dello Stato, è scientificamente infondata; è infondata per tutti gli scienziati veri che di malaria si intendono, a cominciare dal sommo maestro Baccelli: lo è per il Celli stesso che pur ne conviene e specialmente ne conveniva quando le sue tenerezze erano volte ad altri preparati... di fabbrica estera.

Tanto è vero che, ben comprendendo esser tempo perso l'insistere sulla chininizzazione ad oltranza dei malarici per difendere i sani — perchè il chinino non può preservare dalle recidive e nulla può contro le croniche, gravi infezioni — l' on. Celli pensò bene di chininizzare i sani: unico mezzo per avere *forse* statistiche più felici... e meno controllabili.

Al contrario, non si trova nel decalogo una sola parola che metta in allarme i genitori sui pericoli che dai falsi confetti di chinino possono derivare: e ne è successo che al conoscono (e quanti quelli che non si conoscono?) *ventitre* casi di bambini che per essi confetti sono morti avvelenati. Trascuratezza di genitori, si capisce, ma soltanto di genitori. Intanto nessun Tribunale e nessun Pubblico Ministero si è sentito capace non solo di condannarli, ma neppure di accusarli. Oh se si fosse trattato di pillole *Esanofele*, sarebbe stata fresca la Ditta Bisleri di Milano. Ma quelle pillole, con gran rincrescimento di qualcuno, hanno il brutto vizio di guarire davvero l'infezione malarica e finora non hanno ammazzato nessuno!

Sports

La Stampa Sportiva — Una delle più fiorenti pubblicazioni dello Sport è certo la rivista diretta dal collega Gustavo Verona, *La Stampa Sportiva*, che entra nel suo sesto anno di vita.

Essa, nelle sue svariate rubriche, abbraccia ogni ramo dello sport ed è pure notevole per la eleganza dell'edizione e per la nitidezza delle sue illustrazioni. Nell'ultimo numero del 1906, notiamo dei pregevoli articoli sul pattinaggio e sull'allevamento dei piccioni viaggiatori nelle Colombaie militari.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Monte Carlo, 4, ore 9,50 — (*de Boissieu*). — Ventisette tiratori presero parte ieri l'altro al tiro.

Il premio di Gennaio (distanza fissa di 26 metri - 500 franchi oltre ad una entrata di 50 franchi) fu vinto dai signori Owers e Moncorgé (1° e 2°) i quali uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

3° il signor Clément Duval il quale tirando pure 7 colpi, uccise 6 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori D'Aubigny, Owers, Piccalinga, Schaedel, Hans Marsch, V. Pennett, Piccoli.

Ieri vi furono *poules* alle ore 1.

Oggi, 4, premio Saint-Trivier (*handicap* - 1000 franchi oltre una entrata di 50 franchi).

Monte Carlo, 5, ore 11. — (*de Boissieu*). — Venticinque tiratori presero parte ieri alla gara per il premio Saint-Trivier (*handicap* — 1000 franchi oltre ad un'entrata di 50 franchi).

1° e 2° divisi fra i signori capitano Stratford e conte Czernin, i quali rispettivamente a metri 22 e 26 1|4 uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

3° diviso fra i signori Hilleret e Dacourneau i quali, tirando a 20 metri, uccisero ciascuno 8 piccioni su 10 colpi.

La *poule* fu vinta dai signori D'Aubigny e Des Chaux.

Oggi 5° premio Gajoli (*handicap* — 1000 franchi oltre ad un'entrata di 50 franchi).

Palazzo di Giustizia

Il processo contro Filomena Sposato

Per l'udienza del 4 febbraio è stata fissata la discussione della causa contro il padre Umberto Ciarchi e la pseudo marchesa di Venezia, Filomena Sposato.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 6 gennaio 1907 - Epifania di N. S.
Leva il Sole alle ore 7.39 m. - Tramonta alle 4.51 s.
Leva la Luna alle ore 11.38 m. - Tramonta alle 11.31 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.8	coperto	Nizza	5.1	sereno
Amburgo	-0.3	sereno	Zurigo	2.6	1|2 coper.
Vienna	0.4	sereno	Costantin.li	11.2	1|2 coper.
Madrid	-2.8	sereno	Malta	9.4	1|2 coper.
Parigi	0.7	3|4 coper.	Atene	12.9	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	5.9	sereno	legg. mosso	11.0	5.5
Torino	-1.4	sereno	—	5.0	-1.4
Milano	2.6	sereno	—	4.0	-0.3
Venezia	3.6	1|4 coperto	calmo	6.0	1.8
Bologna	1.5	1|4 coperto	—	1.9	0.8
Ravenna	0.9	coperto	—	1.9	2.0
Ancona	9.3	coperto	agitato	10.0	3.8
Firenze	6.6	sereno	—	10.4	5.3
ROMA	7.0	coperto	—	12.6	4.4
Bari	5.4	coperto	legg. mosso	14.8	7.2
Napoli	6.0	3|4 coperto	mosso	12.3	5.0
Caggiano	1.0	1|4 coperto	—	6.4	0.2
Tiriolo	3.0	coperto	—	8.0	0.0
Palermo	8.2	coperto	mosso	14.0	5.1
Messina	10.0	coperto	calmo	15.6	8.9
Cagliari	7.8	1|2 coperto	legg. mosso	12.9	3.0

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali; cielo in gran parte sereno sull'Italia superiore, nuvoloso con pioggie e qualche nevicata altrove: mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 761.4. Termometro centig. **massima 10 0 minima 4.4.**
Umidità relativa 69 assoluta 0.05. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: coperto.

Rebus.

N
T dolce 100? **D**

Spiegazione del passatempo precedente:
ICA - CARO - ICARO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 2 e 3 gennaio 1907
Nati 144 compresi 12 nati morti
morti 58 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti.

Conselini Carolina fu Giuseppe, Nordignano, 77, ved.
Trotti Emanuele fu Angelo, S. Severino Marche, 83, scultore conj.
Di Paolo Marianna fu Vincenzo, Cerreto Sannita, 70, ved, Ciaburri
Brulman Cesare fu Giovanni, Roma, 34, cel.
Daret i Nicola fu Francesco, Roma, 44, conj.
Cini Enrico di Salvatore, Roma, 25 cel.
Facioli Maria fu Antonio, Rieti, 73, conj. Carapacchi
De Paolis Elisabetta di Pietro, Roma, 51, coniug. Simoncelli
Pacci Silvio fu Michele, Monterano, 65, impieg.
Ferrazzi Maria fu Giovanni, Roma, 43 coniug. De Nicola
Conseli Virginia fu Giuseppe, Palestrina, 70, coniug. Bianchotti
Giacomini Santa fu Giovanni, Roma, 74, coniug. Raffaelli
Cera Giovanni fu Pietro, Trevi, 58, contadino, coniug.
Cedro Antonio fu Filippo, Tagliacozzo, 38, calzolaio, coniug.
Manelfi Paolina fu Francesco, Salisano, 48, nub.
Banditelli Enrico fu Francesco, Assisi, 42, coniug.
Trulli Raffaele fu Epifanio, Roma, 67, calzolaio, cel.
Barzotti Augusto di Biagio, Roma, 40, interprete, coniug.
Cardinali Vittorio fu Ernesto, Roma, 19, muratore, cel.
Durante Nicola fu Pasquale, Pietracupa, 59, vetturino, ved.
Andreozzi Vittoria di Giacomo, Falvaterra, 22, cameriera, nub.
Damanti Federico fu Luigi, Roma, 59, calzolaio, coniug.
Gavilli Maria di Alessandro, Cortona, 22, coniug. Bianchi
Brunori Eugenio fu Francesco, Iesi, 49, carrettiere, coniug.
Bertini Agata fu Tommaso, Stefano, 78, ved. Giovannini
Ferrarotti Elvira fu Paolo, Parma, 55, coniug. Battioni
Fiorverde Giacomo fu Nicola, Caserta, 40, intagliatore, celibe
Meschetti Concetta fu Antonio, Subiaco, 40, domestica, nubile
Pascucci Maria fu Giacomo, Bellegra, 60, ved. Proietti
Olivieri Amadio fu Francesco, Castiglione Casauro, 51, fioraio, coniugato
Mastrogregorio Francesco di Benvenuto, Vallerano, 18
D' Arcino Maria fu Simone, Frosinone, 77, ved. Ricci
Cittadini Italia di Francesco, Roma, 17, nubile
Pella Ginevra fu Antonio, Montappone, 67, ved. Gentili
Scongno Caterina fu Antonio, Rieti, 62, coniug. Scarponi
Baini Alessandro fu Tommaso, Roma, 64, impiegato, coniug.
Brencoli Francesco Giuseppe fu Luigi, Bologna, 45, med., cel.
D'Armillacq Alberto fu Giuseppe, Pauillac, 78, sacerd., celibe
Rossi Nazzareno di Angelo, Ostera, 28, pittore, coniug.
De Rocco Gaetano fu Giuseppe, Roma, 66, oste, coniug.
Manca Sciacca Giuseppe fu Francesco, Cagliari, 82, pensionato, coniugato
Verlinghieri Augusto fu Vincenzo, Roma, 57, coniug.
Fanelli Giuseppina fu Giovanni, Bologna, 79, ved. Pirri

Aste, Appalti e Concorsi.

Commissariato civile per la Basilicata - 30 gennaio - Consolidamento della frane dell'abitato di Tursi. Pres. L. 53,100.

Sottoprefettura di Crema - 27 gennaio - Fornitura di foraggi pel deposito cavalli stalloni. Pres. L. 134,028.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Casino e San Mauro Marchesato (dist. di Catanzaro).

Regio Lotto

Estrazione del 5 gennaio 1907.

BARI	3	47	57	14	43
FIRENZE	65	36	87	74	90
MILANO	1	15	64	32	39
NAPOLI	31	43	4	7	37
PALERMO	10	67	29	85	57
ROMA	37	16	52	5	85
TORINO	44	88	12	29	52
VENEZIA	66	62	72	41	30

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Vives y Tuto, ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Oggi festa dell'Epifania nelle Basiliche di S. Pietro, S. Giovanni e S. Maria Maggiore pontificheranno i cardinali arcipreti Rampolla, Satolli e V. Vannutelli.

— Nella chiesa dell'Anima durante la funzione di questa mattina la scuola Gregoriana, diretta da mons. Müller, eseguirà la Messa *S. Raphaeli* a 5 voci di Witt ed una pastorale di Franseanny a 2 voci.

Il funere per mons. D'Armaillhacq — Ieri mattina alle 10, nella chiesa di S. Luigi de' Francesi, il priore mons. Chamiot celebrò la messa ed impartì l'assoluzione alla salma di mons. Alberto D'Armaillhacq, rettore della chiesa e dei stabilimenti francesi.

Alla funebre cerimonia intervennero S. E. Barrère ambasciatore di Francia con la sua signora e tutto il personale dell'Ambasciata, il sig. Carolus Duran presidente dell'Accademia di Francia con alcuni pensionati, i monsignori Biggi, Ugolini e Respighi, i generali e capi d' Ordini religiosi e le suore francesi di S. Vincenzo de' Paoli. Era pure largamente rappresentata la colonia francese residente in Roma.

Arrivi e partenze — Il Sottosegretario di Stato on. Bertelli è partito, ieri mattina, per Torino.

Conferenza del Duca degli Abruzzi — Sono ottomila le domande di biglietti che la Società geografica non ha potuto accogliere, essendosi calcolati a 2500 i posti disponibili.

Noi dubitiamo assai che l'Argentina possa contenere 2500 persone e non vorremmo che si verificassero inconvenienti.

Facciamo intanto notare che finora i giornali — giacchè il telefono colla Società geografica è occupato (così almeno rispondono le telefoniste) giorno e notte — non hanno ricevuto il biglietto.

Aggiungiamo poi che non sarebbe inutile distribuire in tempo ai giornali un sunto della Conferenza, anche per evitare possibili papere, delle quali c'è già in questi giorni un passaggio abbondante.

Bonifica dell'Agro Romano. — Ieri la Commissione dei proprietari soggetti alla legge di bonifica nominata dall'Assemblea del 26 novembre scorso, composta del duca Torlonia, principe Oberto Pallavicini, principe Ludovico Chigi, duca Mario Grazioli, comm. Giuseppe Pinelli, avv. Alessandro Sansoni e ing. Alessandro d'Alessandri si recò dal ministro dell'Agricoltura per interrogarlo sulla questione della bonifica dell'Agro Romano.

Il d'Alessandri presentò un pro-memoria che riassume i desiderata dei proprietari in ordine all'applicazione della legge perchè questa possa riuscire pienamente nell'intento.

Il ministro ringraziò la Commissione per i buoni suggerimenti dati, di cui — disse — avrebbe fatto tesoro, essendo il frutto dell'esperienza e della conoscenza dei luoghi e assicurò che l'applicazione della legge sarà fatta con criteri pratici tenendo di mira soprattutto *il tornaconto* nelle nuove bonifiche.

Assicurò inoltre i presenti ch'esso procederà per gradi dopo aver giudicato con l'accordo dei proprietari caso per caso le proposte presentate non esistendo in agricoltura assiomi generali.

Da ultimo dimostrò il desiderio di sentire la Commissione tutte le volte che l'opportunità si fosse presentata.

All'ing. d'Alessandri domandò notizie circa le norme di riordinamento dei Consorzi idraulici, ed avutene le opportune spiegazioni, assicurò che ne avrebbe scritto in proposito al ministro dei Lavori pubblici.

Nel dare ai nostri lettori partecipazione di questa visita dobbiamo compiacerci con i componenti la Commissione per aver tutelati gl'interessi della nostra agricoltura facendo conoscere al ministro le vere condizioni delle nostre terre e quali dovranno essere le bonifiche da attuarsi proficuamente, quale la buona strada da seguire.

Questa iniziativa veramente pratica ed opportuna è specialmente dovuta all'agronomo d'Alessandri il quale rendendosi interprete dei sentimenti dei proprietari dell'Agro Romano seppe provare al ministro come il problema del Bonificamento debba essere trattato e discusso da chi vivendo sui luoghi da molti anni ne conosce le condizioni ed il possibile avvenire.

Federazione ginnastica italiana — Nella votazione per la Presidenza e Commissione tecnica della Federazione ginnastica italiana, fatta dalle Società ginnastiche d'Italia, è stato rieletto a Presidente con l'unanimità delle schede votanti il senatore F. Todaro.

A membri della Presidenza sono stati confermati i signori on. Santarelli G., Ballerini cav. F., Fioravanti cav. A., Duce gen. L., Frattini prof. V., Sessi cav. T. per Roma, Oberti comm. G. di Genova, Muller dott. F. di Venezia, Radaelli cav. A. di Milano, Bruttini cav. A. di Spezia, Bertoni cav. G. di Modena, Paglia cav. C. di Bologna.

Sono nuovi eletti i signori Angelini prof. S. di Roma, Ricca prof. S. di Roma e Cappelli rag. M. di Milano.

A membri della Commissione tecnica sono stati riconfermati i signori: Guerra cav. R. e Tifi cav. C. di Roma, Alberti cav. A. di Milano, Luppi prof. D. di Vercelli e Ferralasco cav. E. di Genova.

Il leone di Venezia — Il comm. Marco Besso, uno dei pochi che hanno conservato la *pessima* abitudine di far le cose per bene, ossia con intelletto e da signore, dovendo presentare al pubblico il nuovo palazzo delle *Assicurazioni Generali di Venezia*, da lui presiedute, ha riunito in una breve elegantissima pubblicazione un cenno storico di Guglielmo Berchet sul leone da lui scovato per farlo rifulgere, antico emblema, sul nuovo palazzo della Società in Roma e un cenno tecnico-edilizio dell'arch. Alberto Manassei, che diresse la costruzione del palazzo stesso.

La sistemazione di piazza Venezia presentava un problema architettonico arduo sotto ogni aspetto, dal tecnico all'artistico, dallo storico al moderno e doveva necessariamente impensierire, onde molto lodevole fu il pensiero di affidare al Sacconi l'incarico di progettare il prospetto sulle piante tracciate dalla Società.

Noi non crediamo che si possa oggi dare un giudizio definitivo sul grandioso palazzo: conviene attendere sia compiuto il monumento in Campidoglio per apprezzare il magnifico scenario che si apre dinanzi, imponente cui due palazzi - l'antico e il moderno - serviranno da *quinta*. Non è improbabile che allora ogni differenza scompaia, anche perchè la mente ideatrice fu una sola: il Sacconi.

Una idea geniale intanto potè, in modo quasi provvidenziale, essere attuata dalla Direzione della Società. Ognun sa che il « Leone di S. Marco » fu ed è l'emblema delle Assicurazioni di Venezia. Di fronte al palazzo, che fu antica residenza dei veneti ambasciatori, occorreva un fregio che per la affinità architettonica del nuovo edificio, evocasse in qualche modo un veneto emblema: ma non una copia, dice il comm. Besso, bensì un leone antico, autentico, di quelli che la Serenissima poneva su' monumenti, sulle porte e sulle mura della città.

L'impresa non facile, fu affidata al comm. Berchet, e lo storico « Leone di S. Marco » s'erge ora sulla porta principale della sede delle Assicurazioni di Venezia in Roma.

Siccome si tratta di un *personaggio* storico e tanto rispettabile, che viene a stabilirsi con decoro in Roma, non sarà inutile riassumere il cenno che ci dà il Berchet sulla fortunata scoperta.

I leoni di San Marco furono quasi ovunque abbattuti nel 1797; in seguito alcuni vennero raccolti nei musei, qualcuno tornò a posto, non pochi andarono presso gli Antiquari che li venderono a stranieri ed era noto come uno dei più colossali, rinvenuto nel fossato delle mura di Padova, presso il Portello, si trovasse verso la metà del secolo scorso presso l'antiquario Marcato di Venezia, il quale asseriva che fosse quello scolpito da Guglielmo Grigi il Bergamasco, autore della porta di Ognissanti aperta nel 1519.

Accurate indagini e raffronti autorevoli esclusero l'asserto del Marcato e il leone, che aveva una gamba e il vangelo spezzati e le ali rotte, fu riconosciuto per quello del Portello e non della Porta d'Ognissanti di Padova.

... mercato portò a Venezia il famoso leone e lo fece ristaurare, ma nè il Municipio di Padova, nè il Museo di Venezia, per mancanza di fondi, vollero acquistarlo.

La Direzione delle Assicurazioni di Venezia essendo riuscita ad afferrarlo per la chioma lo ha destinato al suo nuovo palazzo in piazza Venezia e lo ha collocato sopra il verone centrale prospiciente alla piazza stessa, di fronte allo storico ed antico Palazzo di Venezia.

Il leone è colossale; misura, dal Vangelo all'ultimo piede m. 3,92 e al fiocco della coda m. 4, sporgendo per 60 centimetri dalla linea del muro.

E' scolpito in un sol pezzo di pietra d'Istria, tranne le parti inferiori delle gambe e le ali che vennero rifatte, perchè infrante quando fu gettato dal bastione in Padova.

Stabilito non essere opera di Guglielmo Grigi il Bergamasco, le congetture vertono sul padovano Zuan Minello dei Bardi, sul tagliapietra Sebastiano da Lugano e sul lapicida Angelo Buovo di Padova, quali possibili autori.

Funerali. — Al trasporto della salma del colonnello Gius. Manca Sciacca intervennero moltissimi commilitoni e numerosi amici, sicchè riuscì veramente degno del valoroso ufficiale. Precedeva la musica del 1° granatieri e un battaglione del 2° al comando del maggiore Riviello.

Il corteo era diretto dal ten. colonnello del 2° granatieri.

Reggevano i cordoni: il colonn. Bertolotti vice pres. e il cav. Testa isp. dei veterani, il col. Scribani del 1° granatieri e il ten. col. Sacconi del 2° fant., il ten. col. del 15° artigl. Zuccari e il ten. col. Maggiotto del 3° bersaglieri.

Seguivano il feretro il figlio del defunto, Ettore, ten. dei bersaglieri, quasi tutta la Colonia sarda in Roma, i Veterani con bandiera e moltissimi ufficiali.

Dopo la benedizione nella parrocchiale di San Marco, il corteo s'avviò al Verano, passando per p. Vittorio E. ove le truppe resero gli onori al veterano di tutte le patrie battaglie.

Il nostro collega Leonida Lay con calda parola riassunse la patriottica vita del defunto, ringraziando i presenti dell'affettuosa prova resa alla nobile figura di Giuseppe Manca-Sciacca.

Case popolari — Quest'oggi domenica, alle 11, la Società dei Beni Stabili inaugurerà nel quartiere di S. Lorenzo una delle case popolari che viene trasformando in quella località con un criterio pratico e moderno: inquantochè essa si propone in dette case, ove troveranno posto molte famiglie, d'istituire, come istituisce in questa che s'inaugura domenica, la casa dei bambini, vale a dire che nel casamento di sua proprietà la Società aggrega un locale adibito ad asilo-scuola per i bambini dai tre ai sette anni, senza contributo, nel quale vi sarà una direttrice, una custode, servizio medico, insomma un vero asilo-scuola.

L'innovazione è ottima e non mancheremo di riparlarne.

Associazione della Stampa — Il Consiglio direttivo, rinnovato parzialmente dalle ultime elezioni, ha proceduto alla nomina delle cariche interne.

I colleghi avv. Enrico Buonanno, comm. Giulio Norsa e Felice Oddone sono stati nominati rispettivamente segretario, amministratore e bibliotecario.

Il comm. Federico Pozzi ha assunto la carica di ispettore.

La verità di certi giornali — Togliamo dal *Fieramosca* di Firenze:

Ci telefonano da Roma, 2:

Stamani gli insegnanti elementari si sono recati alla Cassa comunale per riscuotere lo stipendio: ma si sono sentiti rispondere che nella cassa non c'erano quattrini. Immaginatevi le proteste.

La notizia è altrettanto stupida quanto maligna: nè ha bisogno di smentita essendoci già occupati della questione.

La rileviamo soltanto per constatare come da certi colleghi si scriva la storia.

Il buffet della stazione di Civita Castellana. — Il servizio del *buffet* della stazione tramviaria di Civita Castellana, in piazza della Libertà, è stato assunto dai signori Pietro Cattica e Comp., proprietari del *Regina*, uno dei più eleganti e simpatici ristoranti di Roma.

Il Comitato liberale del I Collegio Monti-Campitelli prega tutti coloro che aderirono ad esso, iscrivendosi elettori amministrativi e politici del I Collegio e che già hanno ricevuto l'invito dal R. Pretore del I Mandamento per subire l'esame prescritto dalla legge, di recarsi domenica mattina 6 corr., alle ore 8 1/2 precise, alla Scuola comunale in piazza S. Ambrogio N. 4, muniti di un documento attestante la propria entità personale.

La Famiglia e le Torri dei Margana — E' l'argomento della lettura che terrà il prof. Francesco Sabatini, in via della Palombella n. 4, alle 3 pom. Ingresso libero.

Il banchetto fraterno al Testaccio — Il banchetto a favore dei 500 cittadini bisognosi del Testaccio, promosso dal Comitato per il miglioramento economico e morale di quel quartiere e sussidiato dal benemerito Educatorio « Roma », avrà luogo domenica all'una pom.

I biglietti, per desiderio del Comitato, saranno distribuiti dalla locale Delegazione municipale.

Ricreatorio popolare Duca di Genova — Oggi, domenica, alle 15 per il « Ricreatorio Duca di Genova » nei locali della scuola comunale in via del Governo Vecchio avranno luogo il saggio e la premiazione a cui terrà seguito un pranzo offerto agli alunni per la ricorrenza della Befana.

Un Comitato pel movimento dei forestieri — Il Congresso di Stato della Repubblica di S. Marino ha accettato in massima la proposta dell'Associazione Naz. Ital. per il movimento dei forestieri di costituire colà un Comitato dell'Associazione stessa ed ha incaricato i delegati sigg. avv. Martelli e prof. Borbiconi di espletare le pratiche relative.

L'albero di Natale all'Educatorio Giacomo Medici — Quest'oggi alle 3, nei locali comunali in via della Cisterna (Trastevere), avrà luogo la consueta festa dell'albero della Befana, a favore degli alunni dell'Educatorio Giacomo Medici.

I soci dell'Unione Costituzionale di Trastevere e loro famiglie avranno libero ingresso alla festa.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo. Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimenti. — Alle 20,30 di venerdì sera, nel l'osteria di Ginevra Setti, in via della Lungaretta, 156, vennero a lite, per motivi di giuoco, Giovanni Silvestri, di a. 26, formatore, ed il barcarolo Gaetano Bucchi, di a. 42.

Certa Giuseppina Borsi, di a. 26, per difendere quest'ultimo, suo amante, lanciò una bottiglia sul viso al Silvestri, ferendolo al naso.

I sanitari della Consolazione si riserbarono il giudizio.

La Borsi, resasi latitante, è ricercata dal Commissariato di Trastevere.

— Lo stesso giorno verso le ore 12, il cantastorie Giuseppe Piovani, dia. 28, abitante in via del Biscione 26, mentre, attorniato da pubblico, cantava in via Umberto Biancamano, fu insolentito dal pittore Giovanni Masi, di anni 26, abitante in via Ariosto 12.

I due vennero a lite: il Masi vibrò un colpo di coltello al Piovani, che rimase ferito al braccio destro e fu giudicato a S. Antonio guaribile in 15 giorni.

La guardia di P. S. Giovanni Rocco, arrestò il feritore che dal Commissariato dell'Esquilino fu inviato alle carceri.

— L'altra sera, per ragioni d'interessi, la fruttivendola Giuditta Gargioli, di a. 39, abit. in via Appia Nuova 278, venne a lite con Augusto Tiburzi, ab. nella stessa via, al palazzo Bonifatibus, il quale le produsse contusioni giudicate guaribili in 20 giorni dai sanitari di S. Giovanni.

Tentato suicidio. — La stiratrice Fortunata Signorini, di anni 17, ab. in via Umberto Biancamano 25, era da qualche giorno inquieta col suo fidanzato.

L'altra sera, in un momento di sconforto, si gettò nel cortile della sua abitazione, dall'altezza di 4 m.

Accorsi alcuni inquilini, la trasportarono all'ospedale di S. Giovanni, ove i sanitari, riscontrandole contusioni alle gambe ed al dorso, si riservarono il giudizio.

Fuochetto. Venerdì sera, alle 20, s'incendiò la cappa del camino nella portineria della Canonica Vaticana, in via della Sacrestia.

Accorsero prontamente i vigili e le guardie del Commissariato di Borgo che, in breve, spensero il fuoco. Nessun danno.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Campitelli, venerdì, alle 15,30, è stato arrestato, in piazza del Gesù, Domenico Martelli, di a. 18, ab. in via dei Latini, 18, sorpreso mentre tentava rubare l'orologio al signor Aurelio Schiavoni.

— In seguito alle indagini del Commissariato dell'Esquilino, venerdì è stato arrestato, in Piazza Vittorio Emanuele, il pregiudicato Dante Cherici, di anni 17, ab. in via Principe Umberto 163, ritenuto complice del Buttafuoco Antonio, col quale, l'altra sera, tentò la scalata al muro di cinta del Convento delle Suore Dorotee al viale Manzoni

Il Cherici fu riconosciuto dalla guardia municipale Schiavetti che lo aveva inseguito.

Furto. Venerdì al Commissariato del Macao, si presentò Raffaele Pastore, conduttore di un carro dell'impresa Gondrand, e denunziò che, avendo lasciato il carro incustodito in via Gaeta, per recarsi a portare della merce in una famiglia, era stato derubato di una scatola di giuocattoli del valore di 30 lire.

E' morto, l'altra sera, all'ospedale di S. Antonio Augusto Luparo, di anni 16, ab. in via Tuscolana 22, che il 22 dicembre era caduto da un ponte nell'edificio in costruzione in via Prenestina.

Musica al Pincio. — La musica del 48° fanteria suonerà dalle ore 15 1/4 alle 16 1/2 col seguente programma:

1. Minuetto-marcia dell'operetta « La Geisha » di Jonas — 2. Wagner: « Rienzi » Sinfonia — 3. Boito: « Mefistofele » Rapsodia — 4. Ponchielli: « Gioconda » fantasia — Sala: « A fior di labbra » Mazurka.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Commissione per la destituzione degli impiegati civili dello Stato.

Con R. D. 3 gennaio corr., è stata nominata per l'anno 1907, la Commissione per la destituzione degli impiegati civili dello Stato, di cui all'articolo del Testo Unico delle leggi sulle pensioni.

Essa è composta come segue:

Presidente: Comm. dott. Pietro Bertarelli, Consigliere di Stato, deputato al Parlamento.

Membri: Romano cav. avv. Vincenzo, Consigliere della Corte di Cassazione di Roma;

Mazzucchelli comm. avv. Edoardo, Consigliere della Corte dei Conti;

Marchetti cav. avv. Carlo, Consigliere della Corte d'Appello di Roma:

Giannone comm. Salvatore, direttore capo dell'Ufficio centrale delle Pensioni nel Ministero de Tesoro.

Ministero Esteri.

Ieri ebbe luogo alla Consulta il consueto ricevimento diplomatico.

Intervennero quasi tutti i Capi missione.

All'Ambasciata di Berlino.

(S) **Berlino.** 4 — Il conte Lanza, salutato alla stazione di Anhalt da tutto il Corpo diplomatico di cui era decano, dal personale dell'Ambasciata, dal principe Carlo di Hohenzollern, dai Ministri von Tschirschky e Hueisen-Haeseler e da molti altri funzionari di Stato, ha lasciato Berlino stasera alle 4,27, diretto a Dresda, ove domani presenterà le lettere di richiamo al Re.

Il Ministro degli esteri di Sassonia offrirà domani un pranzo in onore del conte Lanza.

Domenica il conte Lanza si recherà a Karlsruhe per presentare le lettere di richiamo al Granduca. Poscia partirà per Torino e Roma.

Il nuovo Ambasciatore, comm. Pansa, è arrivato stamane.

Dresda, 5 — Il Re conferì al conte Lanza l'Ordine del Crancelin della Casa di Sassonia.

Questa rara distinzione gli è stata concessa stante le relazioni di prossima parentela fra le Famiglie Regnanti di Sassonia e d'Italia, ma significa pure uno speciale riconoscimento per l'opera altamente apprezzata del diplomatico che lascia la Germania.

Al Consolato de La Canea.

(S) **La Canea** 4 — Il nuovo Console generale d'Italia, comm. Lebrecht, è giunto ed ha assunto la direzione del Consolato.

Il bar. Fasciotti parte domattina.

Ministero Guerra.

Le promozioni nell'esercito

Sono stati promossi al grado superiore 212 ufficiali in congedo, divisi in categorie come in appresso:

Complemento	67 —	Posizione ausil.	19
Milizia territor.	35 —	Riserva	91

Per grado le promozioni comprendono:

3 Maggior generali	— 14 capitani
8 T. colonnelli	— 98 tenenti
11 Maggiori	— 78 Sottotenenti

Per arma sono invece così ripartiti:

Stato maggiore gen.	3	Personale distretti	9
Carabinieri reali	4	» fortezze	4
Fanteria	45	Corpo sanitario	85
Cavalleria	10	Commissariato	1
Artiglieria	8	Corpo contabile	10
Genio	2	» veterinario	1

Ministero Lavori Pubblici.

In recenti adunanze la Sezione 2ª del Consiglio di Stato ha esaminato fra l'altro, le proposte per la dichiarazione di pubblica utilità pei seguenti lavori:

Conduttura dell'acqua potabile per il Comune di Nicastro:

Raddoppiamento del binario fra le stazioni di Nocera Inferiore e Salerno lungo la linea Napoli-Taranto:

Sistemazione della via Costantino nell'interno dell'abitato del Comune di Forio d'Ischia:

Costruzione dell'acquedotto dalle sorgenti del « Vivo » sul Monte Amiata alla città di Trevi.

Le domande di sussidio:

dell'Amministrazione provinciale di Potenza per la costruzione di una passarella in legno sul torrente Camastra lungo il tronco S. Donato-Laurenzana della provinciale Potenza-S. Arcangelo:

del Comune di Marsala (Trapani) per lavori di difesa della strada comunale S. Onofrio:

del Comune di Genga per la costruzione di ponti sull'Esino e sul Sentino lungo la strada comunale detta di Fracassi.

Ministero Marina.

Onorificenze.

Oltre quelle ieri pubblicate, ad ufficiali della R. Marina in ricompensa dei servizi prestati in occasione dell'Esposizione di Milano, S. M. il Re, di *motu proprio* ha nominato Ufficiale della Corona d'Italia il cap. di freg. Enrico Marenco di Moriondo, aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova e cavaliere dello stesso ordine il ten. di vasc. Carlo Casano, ufficiale di ordinanza della prefata A. R.

Con RR. DD. 3 corr. sono state concesse le seguenti onorificenze pure nell'ordine della Corona d'Italia:

Grande ufficiale: contrammir. Augusto Bianco.

Commendatori: contrammiragli Alberto Manfredi Carlo Bocca Rey - cap. di vasc. Adolfo Pouchain - cap. di porto di 1ª cl. Ladislao De Leone.

Ufficiali: Cap. di vasc.: Giovanni Martini, Ettore Fasella, Donato Fiordelisi, Eugenio Bollati di San Pierre - col. medico Francesco Coletti - col. commissario Angelo Melber - Direttore capo div. di 1.a cl Alberto Raffaele Careggi - Cap. di porto di 2.a cl. Gioacchino Sartanino.

Cavalieri: Ten. di vasc. Gino Barsotti, Vittorio oggero, Andrea Magliano, Gabriele Foleo, Agostino Scaparro, Carlo Todisco, Carlo Pignattimorano, Attilio Bonaldi, Angelo Conz, Eugenio Genta, Amedeo Acton, Fausto Gambardella, Martino Casanova, Lodovico De Filippo, Angelo Angeli - cap. del genio navale Giuseppe Vian - magg. macch. Francesco Moretti - Capitani medici: Catello Bonifacio e Giuseppe Vesa - i cap. commiss. Giovanni Politi e Siro Camillo Avaria - i cap. del C. R. E. (torp.) Edoardo Mainardi e Silvio Ceretti - il segr. di 1.a cl Giuseppe Martinez - l'archiv. di 2.a cl. Gennaro Quattrocchi - gli ufficiali di porto di 1.a cl. Pietro Asara e Piero Santini - il contabile Giuseppe Leone - il capo tec. principale di 2.a cl. Giuseppe Ballaris ed il capo tecnico principale di 3.a cl. Edoardo Zoleo - il capo disegnatore princ. di 3.a cl. Carlo Torta ed il capo dis. di 1.a cl. Eugenio Bajo.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento organico e disciplinare per gli uffici esecutivi del tesoro.

R. D. che nomina un membro della Commissione centrale del tiro a segno nazionale.

R. D. che nomina i membri del Consiglio superiore di sanità.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. comunali di Regalbuto (Catania) e Riva Ligure (Porto Maurizio) e per la proroga di poteri del R. comm. straord. di Sant'Angelo in Grotte (Campobasso).

Decr. Min. concernente l'accettazione delle cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto settembre 1906 delle Casse di risparmio postale.

Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio al 31 dicembre 1906.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, Buonocore Ferdinando, capomusica;

in riforma, Toni Marco, capitano di fanteria, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, Galleani cav. Giovanni, t. colonn. commissario; Maccagno cav. Giacomo, maggiore medico e Leonardo cav. Benedetto, capit. medico;

in congedo provvisorio, Di Marsciano Ermes, capit. al distretto di Perugia;

in aspettativa, Davanzo Evaristo, capit. 47 f. (speciale) - Corsini Lorenzo ten. 10 art. e Spadaro Giuseppe, sottotenente medico (motivi di famiglia).

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Labatti Emilio al distretto di Varese e il ten. Lapi Francesco al 33 fant.

— E' dispensato dal servizio effettivo ed iscritto nel ruolo di complemento il sottoten. Bocca Enrico del 78 fant.

— Sono promossi al grado superiore il maggiore Peratti cav. Giovanni del distretto di Sassari, nominato comandante il distretto di Celaia il tenente Ottorio cav. Candido ed il sottotenente Tartari Enrico, allievi dei reali carabinieri.

E trasferito nel personale dei distretti, destinato al distretto di Reggio C. il T. colonnello Corassi cav. Giulio dei lancieri Aosta.

— *Onorificenze.* Sono nominati nell'ordine della Corona d'Italia:

Ufficiali, il T. colonnello Asinari di Bernezzo cav. Carlo, aiutante di campo di S. A. R. il Conte di Torino:

Cavalieri, i capitani Toni Michele di fanteria (collocato in riforma); Piella Paolo e Bragoli Luigi, ufficiali d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta; i tenenti Cecchetti Luigi del 5. genio e Piroli Amedeo del corpo sanitario; il capo musica Bonocore Ferdinando (collocato a riposo).

R. Marina. — I seguenti ufficiali sono autorizzati a fregiarsi della medaglia portante il motto «Cina»:

Cap. di vasc. Maria Carlo Novellis — Cap. di corv. Carlo De Luca — Ten. di vasc. Giuliano Pini — Sottoten. di vasc. Mario Roselli, Guido Sansoni, Francesco Filippini, Manfredi Gravina — Cap. medico Girolamo Olivi — Cap. commiss. Tullio Uggeri — Tenente commiss. Manfredo De Martino.

— La R. nave « Sardegna » passa in armamento ridotto a Taranto l'11 corr., assumendone il comando il cap. di vasc. Edoardo Borrello ed entrando a far parte della Div. navi e torpediniere di riserva.

Movimenti: cap. macch. Giuseppe Martoriello, dal « Doria » alla disponibilità.

Id. Augusto Bettoni, dalla disponibilità al « Doria » ff. del grado sup.

Id. Gennaro Aprea, dal « Governolo » alla disponibilità.

Ten. macch. Nicola Assante, dalla disponibilità al « Goito » assumendo temp. anche la resp. dell'app. motore del « Governolo ».

Sottot. macch. Luigi Bertolotto, dalla dif. Taranto e « Goito » alla dif. Taranto.

Il cap. medico Teodoro Gatti imbarca a Genova sul pirosc. « Espagne » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Ernesto Madia è sbarcato a Marsiglia dal « Pampa ».

Il cap. commissario Vincenzo Lignola, imbarcato sulla R. nave « A. Doria » è trasferito dal 2° al 3° dipart.

Il ten. commissario Ferruccio Levi è trasferito dal 3° al 1° dip.

ULTIM'ORA.

Livorno. 5. — Nonostante il più rigoroso riserbo della Commissione tecnica della capitaneria sull'inchiesta per l'investimento del piroscafo *Segesta* ho potuto apprendere privatamente che la Commissione ad unanimità ritiene che il comandante del piroscafo greco *Lula*, capitano Dia Cakis, manovrò erratamente: poichè non investendo il *Segesta* avrebbe inevitabilmente urtato la banchina della diga rettilinea, oppure un piroscafo inglese che trovavasi all'imboccatura del Mandracchio.

Lunedì si discute al nostro tribunale la causa civile intentata dalla Navigazione Generale. Il risarcimento dei danni — se mai — sarà non lieve, poichè i tecnici ritengono che il piroscafo *Segesta* — che trovasi attualmente nel Cantiere Orlando — dovrà demolirsi.

Napoli. 5. — Nella scorsa notte, scassinando la porta dell'ufficio postale di Barra, ignoti ladri tentarono rubare i valori che, prudentemente, però il titolare aveva asportati.

Dovettero contentarsi perciò di sole tre lire. I carabinieri arrestarono, perchè gravemente indiziati certi Giacomo Barrelli e due suoi figli Giovanni e Pasquale.

Napoli, 5. — Causa le dirotte pioggie si sono formate correnti fangose in varii punti del territorio vesuviano e specialmente sulla via provinciale fra San Sebastiano, Portici, Torre del Greco e l'Osservatorio.

La guida vesuviana, Carmine Olivieri, travolta dalla corrente, è stato miracolosamente salvata.

La ferrovia circumvesuviana è interrotta. Le autorità hanno provveduto pel pronto sgombro delle strade.

Milano, 5. — La prima attrice della Compagnia Coen recitante al teatro Olimpia, signora Gina Favre, rincasando quest'oggi ha trovato una poco grata sorpresa. Il suo cuoco Carlo Canonoffi, di anni 23, aveva scassinato un mobile asportandone undici mila lire ed era scomparso.

— La querela sporta dalla famiglia Simone di Caprera — custode della Casa Garibaldi — contro il *Corriere della Sera*, il quale aveva raccolto le accuse pronunciate dal defunto Foscolo Canzio, è stata ritirata in seguito a reciproca onorevole dichiarazione di buona fede.

Il *Corriere* ha assunto la metà delle spese giudiziarie.

Alla Corte d'Appello di Aquila.

Aquila, 4 (*mp.*). — Ieri si è inaugurato l'anno giuridico presso la nostra Corte di Appello, convocata in assemblea generale.

Presiedeva il comm. Scillamma, ed assisteva il comm. De Biasio, procuratore generale. Presenti le solite rappresentanze, numerose, compresa quella del bel sesso.

Il sostituto procuratore generale cav. Pasquale, pronunziò il discorso inaugurale.

Passando in rassegna i nostri principali istituti giuridici e facendo un'arguta e favorevole critica dei nuovi progetti Gallo, augurandosene l'approvazione con quegli emendamenti che saranno imposti dalle esigenze della pratica e della opportunità.

L'oratore fu vivamente applaudito, ed ha avuto in ultimo speciali rallegramenti da parte delle autorità presenti.

— Oggi si svolse l'identica cerimonia al Tribunale. Pronunciò il discorso inaugurale l'avvocato De Gruttis.

Alla Corte d'appello di Milano.

Milano 5. — Quest'oggi è stato inaugurato l'anno giuridico.

Presiedeva il presidente della Corte d'appello Criscuolo.

Il procuratore generale La Domanca ha pronunciato il discorso inaugurale intessuto quasi esclusivamente di cifre, con qualche rara e poco importante considerazione.

Egli si è manifestato favorevole al progetto Gallo per la limitazione della competenza dei conciliatori a pronunciare le sentenze fino a 50 lire.

Ha rilevato i benefici che i lavoratori traggono dalla magistratura probivirale; ha notato la prevalenza delle cause commerciali su le civili; l'aumento della delinquenza corrispondente all'aumento della popolazione; per la qualcosa sono insufficienti gli istituti di ricovero per l'educazione dei minorenni a cui manca ogni istruzione; e soprattutto l'assistenza famigliare. Ha anche rilevato la larga applicazione della legge sul perdono. Ha fatto cenno al progetto di reinstituzione dell'avvocatura per i poveri, la quale diminuirà - così spera - gli attuali inconvenienti. Ha accennato favorevolmente alla riforma giudiziaria del ministro Gallo.

Alla Corte d'Appello di Palermo.

Palermo 5, ore 14.55 — Oggi si inaugurò l'anno giuridico alla Corte d'Appello.

Pronunciò il discorso inaugurale il proc. gener. Vacca, il quale si pronunziò contrario all'elettorato della donna, dicendo che in certe cose il miglior progresso risiede nel conservatorismo. Constatando poi con compiacimento una diminuzione nella delinquenza, ne trasse come conseguenza che non basta soltanto l'istruzione per combatterla, ma che occorre anche ispirarsi ad alti ideali religiosi e civili.

Accennando poi ai nuovi progetti dell'on. Gallo, ne criticò qualche disposizione.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 5 gennaio 1907.

Non ostante Milano avesse mandato stamane corsi discretamente fermi, la nostra Borsa aprì piuttosto debole.

Il Carburo subì un nuovo attacco che lo portò per un momento a 1259. Così pure l'antimonio scese di qualche punto e il ribasso di questi due valori indebolì anche il resto del mercato, il quale tuttavia continuò a mostrare una certa resistenza, che si converti in decisa ripresa quando furono noti i corsi di Genova.

Influì anche favorevolmente la migliorata situazione del mercato monetario internazionale, come ne fanno fede i consolidati inglesi a 87 3/16 e il cambio di New-York su Londra che è ancora salito di 5/16 a 4,8605.

Il titolo maggiormente trattato oggi è stato il Kerka. Come è noto, questa Società ha rilevato recentemente da un gruppo genovese una forza di 50,000 cavalli al prezzo di 250 mila corone. Dicesi ora che la Kerka sia addivenuta ad un accordo col Carburo, coll'Azoto e colla Cianamide onde formare una Società per utilizzare la suddetta forza. Sulla voce di questo accordo il Kerka salì a 332.

Si annunzia che a cominciare dal 15 corrente l'Antimonio sarà quotato alla Borsa di Parigi.

L'Elettrochimica fu quotata oggi ex coupon di 10 lire.

Fecero i prezzi per fine corrente:

Rendita 3 1/4 0/0 cont. 101.32 1/2 ex
Id. Id. fine 101.60 ex.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 100.85ex.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 351.

Banca d'Italia 1299 - Credito Fondiario 571 1/2 - Commerciale 905 - Credito 639 - Banco Roma 117 - Meridionali 785 ex - Omnibus 382-381 1/2 - Acqua Marcia 1070 ex - Gas 1343-1344 - Condotte 443 - Elba 510 1/2 - Ferriere 321 - Ansaldo 303 1/2-303 - Antimonio 595-591-594 - Montecatini 174 1/2 - Eritrea 23 - Florentia 57 - Immobiliare 290 - Beni Stabili 275 - Imprese 126 - Carburo 1261 a 1259 a 1264 - Valnerina 303 - Azoto 428 - Elettrochimica 166 ex - Concimi 18.. a 187 1/2 - Forni elettrici 88 - Zuccheri 79 1/2 - Molini Pantanella 88 - Minerva 35 - Petrolifer. 780 - Cines 335.

Cambi: Parigi 99.87 1/2 — Londra 25.20.

Dopo Borsa — Carburo 1260 - Antimonio 594 - Kerka 331 - Cines 335.

Cambio dazio doganale 7 Gennaio L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (5) di L. 99.87.

Dal 7 a tutto il 13 gennaio 1907 fino a L. 100 = L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 5 Gennaio 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	101 37	101 27	101 35	101 62
id. id. fine	101 60	101 60	— —	— —
id. 3 1/2 %	101 15	— —	101 20	101 32
A. B. d'Italia	1301 —	— —	1299 —	1300 —
Commerc.	904 —	905 —	905 —	— —
Cred. Ital.	642 —	640 —	641 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	118 —	116 —	116 —	116 —
Ferr. Medit.	442 —	443 50	— —	444 —
» Merid.	766 —	764 —	760 —	762 —
Ac. di Terni	1685 —	1705 —	— —	— —
Venete	— —	229 —	— —	— —
Nav. Gen.	— —	469 —	— —	— —
Raffinerie	— —	337 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	343 25	— —	— —
Meridionali	— —	349 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 88	99 87 5	99 92 1/2	99 82 1/2
Berlino id.	122 88	122 68	122 95	122 80
Londra id.	25 19	25 19	25 21	25 18
Londra a 3 m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101.36 98	99.49 98	101.32 85
3 1/2 % netto	100.99 81	99.24 81	100.95 95
3 % lordo	72,55 —	71,35 —	72,91 74

BORSE ESTERE

Parigi, 5	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 55	95 57	95 50
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 05	95 03	95 —
spagnuola	95 85	95 85	95 82
russa nuova	— —	88 85	89 —
portoghese	— —	71 60	71 80
ungherese	— —	97 90	98 20
Egiziano 6 %	— —	103 75	103 75
Banca di Parigi	1594 —	1583 —	1595 —
Banca Ottomana	— —	680 —	681 —
Credito Fondiario	— —	695 —	— —
Azioni Suez	— —	4574 —	4570 —
Lotti Turchi	— —	155 —	154 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	775 —
Cambi sull'Italia	— —	1/4 premio	1/4 premio
su Londra	— —	25 21 1/4	25 21 1/4
su Madrid	8 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 5	4	5
C. austr.	690 25	690 25
R. aust. oro	117 20	117 20
Id. carta	99 25	99 25
Ungh. 4.	96 10	96 20
» 3 1/2 %	85 —	85 05
Napol. oro	19 12	19 12
Lire ital.	— —	95 55
C. Londra.	24 00	24 00

Londra, 5 Gennaio	4 chiusura	5 apertura
Consol.	87 3/16	87 1/..
Italiana	102 1/4	102 1/..
Turca	93 7/8	93 7/..
Russo 3 %	66 1/2	—
Spagna	93 3/4	93 3/..
Giappon.	87 1/4	87 1/..
Egiziano	102 1/4	102 1/..
Argento	32 3/8	32 3/..

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. ,215000. Rit.370000

Berlino, 5,	4	5
Ital. cont.	— —	102 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	153 90	153 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 10	215 15
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	7 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	2 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova. 5, ore 16.10

Rend. 5 %	101.60	Raffinerie	344.—	Elba	510.—
Id. 3 1/2 %	101.05	Ind. Zucc.	349.—	Savona	407.—
B. d'Italia	1301.—	Eridania	968.—	Carburo	1260.—
Commerc.	904.—	Zucc. Naz.	227.—	Molini A. I.	311.—
Cred. Ital.	641.—	Id. Indig.	301.—	Semolerie	427.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	81.—	Kerka	329.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	245.—	Imprese	125.—
Meridion.	764.—	Terni	1695.—	Armstrong	305.—
Mediterr.	442.—	Metallurg	187.—	Rasid	128.—
Navigazio.	—.—	Ferriere	322.—	Itala	124.—
Valsesse	—.—	Officine	626.—		

Parigi. 5 ore 15.25 — Rendita italiana 103.4.. - Meridionali 779.— - Russo 1906, 88.80 - Turca 95.05 - Banca di Parigi 1583 - Rio 2282 - Saragozza 445 - *Extérieur* 95.85.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Gladys Darrell

Novella di A. HUGHES.

CAPITOLO II.

— Mamma, lo sai che Thomson è molto più ricco di noi e non credo che sia una malvagità se ce ne andassimo senza pagarlo.

— Nestra, cara?! Supponi che qualcuno ti sentisse! Crederebbero senza dubbio che realmente tu pensi quello che ora dici. Ah! io non so più cosa fare, diceva la signora Darrell in tono pietoso e sospirando. Anche facendo la maggiore economia possibile, rimarranno sempre dei debiti

— Bisogna, mamma, che Gladys ed io facciamo qualche cosa: devi permettercelo senza rammaricarti, disse Nestra, ma il suo bel viso si rannuvolò. Io però temo che non potremo metterci a fare le governanti.

— Questo no, certamente, disse prontamente la mamma. E poi, Jack non lo permetterebbe mai. Sarà meglio stare sempre uniti, qualunque cosa accada.

— Mamma, Nestra, gridò una voce da dietro il « Times » spiegato. Abbiamo convenuto che faremo tutto il possibile per tentar di rialzare almeno in parte la nostra decaduta fortuna; ecco intanto che per pagare il fornaio e il macellaio, ci si rende utile questo avviso pubblicato sul giornale. Ascoltate:

« Cercasi pensione presso distinta famiglia in-
« glese, ed anche lezioni d'inglese da un signore
« spagnuolo. Si desidera la quiete e l'ordinario
« trattamento di famiglia, e si darà meno noia
« possibile. Si preferiscono le vicinanze di St.
« John. Buone condizioni. Ottime referenze. In-
« dirizzare con dettagliati particolari.... »

— Bontà divina! Ma questa è una vera provvidenza! L'indirizzo è presso il caro nostro signor Cheston, al suo studio nell'Arundel Street, Strand.

— Mia cara Gladys! Cosa può tanto suggestionarti da accettare con tanto entusiasmo che un uomo, un forestiero, possa venire a vivere con noi? Che cosa ne direbbe Jack? Un forestiero, via, è troppo!

— Ma non capisci, mammina, che ciò milita in nostro favore? Noi possiamo far credere che è un nostro parente, ed egli non sarà al caso di smentirci. Noi siamo così gentili da permettergli di star con noi finchè non si sia acclimatato e non abbia imparato la lingua inglese. Sei proprio, proprio sicura, mamma, che nessuna delle tue antenate abbia sposato uno spagnuolo?

La signora Darrell la guardava e non rispondeva.

— Realmente, mamma, credi che non sia possibile quel che io ti dico?

— Supposto, replicò la mamma, che il nostro progetto sia possibile, cosa ne direbbe Jack, sapendolo?

— Come, tu sai con quanto ardore abbracci ogni nuova impresa. Egli lavora per due presso il signor Garnett, specialmente ora che si occupa di tutte le corrispondenze estere. È terribile, per lui, la sua nuova situazione, dopo essere stato un ufficiale delle Guardie del Corpo, così brillante, eppure tu vedi che non si lamenta mai. Noi, almeno, possiamo nasconderci in casa, ma lui corre sempre il rischio d'imbattersi nei suoi vecchi amici, quantunque il suo orgoglio gli faccia fingere di non riconoscerli.

— Gladys ha ragione, mamma, aggiunse Nestra prendendo il giornale per rileggere l'avviso. Noi non conosciamo nessuno qui a St. John, e non ci importa niente di quello che possono dire gli altri.

— Possiamo disporre di una stanza e, la mattina, della sala da pranzo. Su, mamma, cara, scrivi adesso la lettera ed io l'imposterò nel riportare il « Times ». È stata una buona idea quella di farmelo prestare. Il signor Cheston terrà il nostro segreto ed io sono sicura che ci aiuterà.

— Sì, sì, sospirò la signora Darrell, prendendo con mano incerta la penna. Credo che tu abbia ragione.

Quella sera, tornando dal suo lavoro, Jack ebbe la gradita sorpresa di scorgere Gladys che, tutta allegra, era venuta ad incontrarlo.

— È un piacere che non m'aspettavo, egli disse sorridendo. Niente di nuovo, Gladys?

— Sì, e qualcosa di molto importante, gli disse, intanto che facevano ritorno verso casa.

— Sono stati forse tagliati tutti i tubi della acqua? Benone, farai i tuoi bagni nel latte, disse Jack, ridendo. Ma, credo bene, che il padrone sarà pagato. L'editore della « Monthly Review » ha preso un mio articolo sulla « Questione di Oriente ».

— Che gioia, Jack, Ma non devi lavorare così tanto. È vero che la povera mamma non può liberarsi dai debiti, ci sono sempre dei piccoli conti da pagare, senza speranza di poterli saldare tutti. Pure...

Alzando gli occhi al viso bruno e forte che le era dappresso, il viso d'un uomo che aveva sopportato le sue disgrazie collà più nobile fortezza d'animo, che aveva sostenuto e sosteneva il coraggio della madre e delle sorelle con affettuosa gaiezza, Gladys pensava che sarebbe morta prima di fargli scorgere che essa sentiva la loro povertà. Tutti e due fingevano di prendere il nuovo stato di cose come uno scherzo.

— Bisogna aver pazienza. Fra tre mesi dovrò avere del denaro. Non ti venga dunque in mente di proporre che tu e Nestra andrete a fare le governanti. Vedi, oggi mi è stato offerto un buon posto nell'Africa meridionale, e piuttosto che...

— Jack! disse Gladys impallidendo alla minaccia. Non dirlo mai più. Non sai che morirei se tu ci lasciassi?

— No, non allarmarti, s'intende che s'andrebbe insieme.

— Senti dunque cosa succede - e riferì al fratello dell'avviso del giornale.

— La mamma ha risposto alle dieci ed oggi alle quattro ci siamo visti capitare in carrozza il signor Cheston. Non è stato gentile? Ci disse di sapere con chi avremo a che fare, ed è sicuro che il nostro pensionante ci piacerà. E' un signore sulla trentina, molto quieto, un vero gentiluomo, e desidera di diventare un vero inglese nel minor tempo possibile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 17 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologie in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 13.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 13.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1|2.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7,	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21,50
Pisa-Torino	0,—	8,	8,30	14.40	20.40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6,10	12.	17,55	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7,30	9.40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5.30		13,30				
Frascati	6,25	9,5	11.55	15.10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5.44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23,40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7,25	9,40	10,10	16,30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21.15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11.20					
Avezzano-Tivoli		9.55	11,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15,50	17,3	20,27		
Civitavecchia			19,56				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		2,45				20.53	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12,45	17,54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11.30	—	—	18,—	
Bagni a.	—	6,58	—	10.13	12,36	—	—	18,49	
Tivoli a.	—	7,36	—	10.44	13,15	—	—	19,22	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—	—
Bagni p.	6,24	8,28	—	—	12,4	16,42	—	—	—
Roma a.	7,25	9,05	—	—	13,15	17,20	—	—	—

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni conforti con riscaldamento a termosifone, Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 53.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi al terzo piano appartamento di tredici vani e stanza terrena. Impianto di luce luce elettrica, gas, e camerino da bagno. 73

Appartamento d'affittare 8 camere e cucina, Via Crociferi N. 20 piano 2. 736

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato, prezzo mite. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1.o scala grande

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24. 718

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv, Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista non nota avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 210. 728

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala E. int. 12. 6

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Modelli per signora su misura da scegliere su' Figurini di Londra tagliati da professore Inglese, *specialità Amazzone*, rivolgersi Corso Umberto 391 piano primo - porta sinistra. 733

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano " 698

Camera mobiliata quartieri alti, presso distinta famiglia non affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano " via Due Macelli 12. 670

Bellissima camera mobiliata in via Genova N.o 29 p.o 3.o int.o 6. 731

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non esser pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzar lettere e vaglia all'Amministrazione.